



Consiglio regionale della Calabria

***RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025***

1. PREMESSA

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale della Calabria è stato predisposto ed elaborato nel rispetto della normativa vigente che regola la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici, entrata in vigore, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, già dall'esercizio 2015:

- Statuto, approvato con Legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
- Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. n. 190 del 4 maggio 2017, successivamente aggiornato con D.C.R. n. 342 del 28 settembre 2018;

Il bilancio di previsione ed il rendiconto dell'esercizio 2025 sono stati redatti ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, secondo gli schemi di bilancio armonizzati previsti, rispettivamente, dall'allegato n. 9 e dall'allegato n. 10 al citato decreto legislativo.

Come previsto dal comma 12 dell'articolo 3 del decreto legislativo sopra citato, il Consiglio regionale ha adottato già dall'esercizio 2016 la contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento alla contabilità finanziaria, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nell'esercizio 2014. Pertanto, anche nel rendiconto dell'esercizio 202 è stata affiancata alla contabilità finanziaria la contabilità economico patrimoniale.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 è costituito, oltre alla presente Relazione sulla gestione, dai seguenti allegati:

- Gestione delle entrate 2025, rendicontate per titoli e tipologie;
- Riepilogo generale delle entrate 2025, rendicontate per titoli;
- Gestione delle spese 2025, rendicontate per missione/programma/titoli;
- Riepilogo generale delle spese 2025 rendicontate per missione;
- Riepilogo generale delle spese 202, rendicontate per titoli;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- Prospetto di composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025;

- Prospetto di composizione dell'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità e di composizione del fondo svalutazione crediti;
- Prospetto degli accertamenti 2025 per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto degli impegni 2025 per missioni, programmi e macroaggregati (spese correnti, in c/capitale, spese per rimborso prestiti e partite di giro);
- Prospetto dei mandati in conto competenza ed in conto residui per missioni, programmi e macroaggregati (spese correnti e spese in c/capitale);
- Prospetto degli impegni per titoli e macroaggregati;
- Accertamenti assunti nell'esercizio 2025 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 2026 e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio 2025 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 202 e seguenti;
- Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- Elenco dei residui attivi, provenienti dagli esercizi anteriori a quello 2025, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- Elenco dei residui passivi, provenienti dagli esercizi anteriori a quello 2025, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo
- Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- Stato patrimoniale attivo e passivo al 31.12.2025;
- Conto economico;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- Prospetto dati SIOPE;
- Rendiconto del Tesoriere;
- Indicatore tempestività dei pagamenti – anno 2025;
- Attestazione dei tempi medi di pagamento.

Allegato alla Proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025 vi sono gli indicatori dei risultati attesi di bilancio – rendiconto esercizio 2025.

2. BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO ASSESTATO

Il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2025 è stato approvato con Deliberazione consiliare n. 336 del 20 dicembre 2024 e prevedeva entrate ed uscite, comprensive delle partite di giro e dei servizi conto terzi e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, per euro 74.297.647,84.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 105 del 27 dicembre 2024 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2026-2027 e sono state assegnate le risorse al Direttore Generale.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 776 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli esercizi 2025-2026-2027.

Nel corso dell'esercizio 2025, le previsioni degli stanziamenti delle entrate e delle spese sono state assestate ad euro 112.115.160,73, comprensive delle partite di giro e dei servizi conto terzi nonché del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata al 01.01.2025 per l'importo di euro 7.528.640,03.

Si elencano di seguito, i provvedimenti amministrativi con i quali sono stati apportati variazioni al bilancio di previsione 2025-2027:

- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 27 febbraio 2025, recante "Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025: adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 31 dicembre 2024 e conseguente variazione degli stanziamenti di cassa";
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 27 febbraio 2025, recante "Prima variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";
- Determinazione del Direttore Generale n. 103 del 3 marzo 2025, recante "Prima variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Determinazione del Direttore Generale n. 123 del 19 marzo 2025, recante "Seconda variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Determinazione del Direttore Generale n. 160 del 7 aprile 2025, recante "Terza variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Determinazione del Direttore Generale n. 184 del 17 aprile 2025, recante "Quarta variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 13 maggio 2025, recante "Variazione al bilancio di previsione del Consiglio regionale 2025-2027, esercizio 2025, mediante applicazione di quota parte delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2024";
- Determinazione del Direttore Generale n. 222 del 15 maggio 2025, recante "Quinta variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 373 del 27 maggio 2025, recante "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, del Consiglio regionale della Calabria";
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 9 giugno 2025, recante "Variazione al bilancio di previsione del Consiglio regionale 2025-2027, esercizio 2025, mediante applicazione di quota parte delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2024";
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 33 del 9 giugno 2025, recante "Seconda variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

- Determinazione del Direttore Generale n. 277 dell'11 giugno 2025, recante "Sesta variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 2 luglio 2025, recante "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva di condanna n. 135/2025 - emessa dal Tribunale di Reggio Calabria sez. Lavoro (RG n. 3593/2023), ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- Determinazione del Direttore Generale n. 322 del 10 luglio 2025, recante "Settima variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Determinazione del Direttore Generale n. 336 del 22 luglio 2025, recante "Ottava variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Determinazione del Direttore Generale n. 359 del 30 luglio 2025, recante "Nona variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 404 dell'8 agosto 2025, recante "Bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio regionale della Calabria: assestamento e variazioni";
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 60 del 14 ottobre 2025, recante "Terza variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61 del 14 ottobre 2025, recante "Quarta variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";
- Determinazione del Direttore Generale n. 484 del 20 ottobre 2025, recante "Decima variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Determinazione del Direttore Generale n. 502 del 7 novembre 2025, recante "Undicesima variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 19 novembre 2025, recante "Quinta variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";
- Determinazione del Direttore Generale n. 599 del 26 novembre 2025, recante "Dodicesima variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 21 del 27 novembre 2025, recante "Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, del Consiglio regionale della Calabria";
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 5 dicembre 2025, recante "Sesta variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";
- Determinazione del Direttore Generale n. 688 del 9 dicembre 2025, recante "Tredicesima variazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria".

3. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2025.

L'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 ha previsto che, in attuazione del principio contabile generale della *competenza finanziaria potenziata*, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, le regioni e gli enti locali devono effettuare il riaccertamento ordinario degli stessi mediante la verifica delle ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili in tutto o in parte.

Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che *“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...). Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*. Tali disposizioni sono state dettagliate nell'allegato 4/2 al decreto, recante il “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, in particolare al punto 9.1, relativo alla gestione dei residui.

Con il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2025 sono state apportate le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, sia in conto competenza che in conto cassa, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2026 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi.

In particolare, sono stati conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili ma non incassate e tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili ma non pagate.

Gli impegni e gli accertamenti sono stati eliminati e reimputati negli esercizi successivi secondo la scadenza dell'esigibilità delle obbligazioni sottostanti.

Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente al termine dell'esercizio 2025, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2026, è stato così quantificato in euro 23.444.332,97, di cui euro 3.089.976,00 per spese correnti ed euro 20.354.356,97 per spese in conto capitale.

L'importo dei residui passivi esistenti al 31.12.2025 risultanti dal verbale di chiusura della contabilità approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 27 gennaio 2026 era pari ad euro 49.993.284,09. A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario tale importo si è ridotto ad euro 24.794.519,76 poiché:

- euro 1.754.431,36 sono stati eliminati in quanto privi di obbligazioni giuridiche sottostanti perfezionate;

- euro 23.444.332,97 sono stati eliminati e reimputati nell'esercizio 2025 attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato;

L'importo dei residui attivi esistenti al 31.12.2025, risultanti dal verbale di chiusura della contabilità, era pari ad euro 69.468.271,03. Dopo le operazioni di riaccertamento ordinario tale importo si è ridotto ad euro 69.411.864,38 a causa dell'eliminazione di residui privi di obbligazioni giuridiche sottostanti perfezionate per euro 56.406,65.

Di seguito il prospetto dell'anzianità dei residui attivi e passivi suddivisi per titoli:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	-	-	-	58.460.064,00	58.460.064,00
Titolo III	49.694,44	114,01	-	98.748,74	119.850,03	84.656,07	353.063,29
Titolo IV	-	-	-	-	-	10.574.066,64	10.574.066,64
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	2.456,98	-	14.978,40	7.882,54	2.018,85	333,68	27.670,45
Totale Attivi	52.151,42	114,01	14.978,40	106.631,28	121.868,88	69.119.120,39	69.414.864,38
PASSIVI							
Titolo I	695.854,12	236.669,12	243.575,76	2.940.297,80	655.242,12	16.628.809,41	21.400.448,33
Titolo II	-	-	216.209,19	2.236.283,53	727.828,47	105.298,78	3.285.619,97
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	2.671,46	5.659,49	15.193,81	4.687,28	11.275,40	68.964,02	108.451,46
Totale Passivi	698.525,58	242.328,61	474.978,76	5.181.268,61	1.394.345,99	16.803.072,21	24.794.519,76

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 22 dell'8 aprile 2026, ha espresso parere favorevole al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025.

4. ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione, il D.lgs. n.118/2011 ha previsto specifiche disposizioni, prevedendo tra l'altro una struttura rigida degli schemi di bilancio.

Il Consiglio regionale della Calabria si è adeguato al D. Lgs. n. 118/2011 a partire dall'esercizio 2015 e ha redatto il bilancio di previsione per il triennio 2025-2027 secondo i principi e gli schemi previsti dalla normativa sull'armonizzazione.

Al netto delle partite di giro e dei servizi di terzi, il bilancio del Consiglio regionale è costituito, per la parte entrata, da trasferimenti correnti e da entrate extratributarie e, per la parte spesa, da spese correnti e, per un importo ridotto, da spese in conto capitale.

4.1 ENTRATE

L'entrata del bilancio del Consiglio regionale, comprensiva delle partite di giro e dei servizi di terzi, è costituita dai trasferimenti correnti, dalle entrate extra tributarie, entrate in conto capitale ed entrate per conto terzi e partite di giro.

In particolare, le entrate da "Trasferimenti correnti" comprendono:

- i trasferimenti dalla Regione per il funzionamento del Consiglio regionale;
- i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro.
- i trasferimenti dall'Ag.Com per il finanziamento delle funzioni delegate al Co.Re.Com. Calabria;
- le entrate derivanti dal prestito bibliotecario presso il Polo culturale "Mattia Preti";

Le "Entrate extra tributarie" comprendono:

- le entrate per il recupero crediti derivanti da condanne per danno erariale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.260/1998 e dal D. Lgs. n.174/2016;
- le entrate per interessi sui fondi giacenti in cassa;
- le entrate derivanti dalla restituzione dei fondi da parte dei Gruppi consiliari;
- le entrate per la concessione delle Sale di rappresentanza del Consiglio regionale;
- i recuperi sulle retribuzioni e sulle indennità;
- le entrate derivanti dai recuperi per azioni di regresso nei confronti di terzi;
- le entrate relative al fondo incentivi al personale (art. 113 D. Lgs. 56/2016);
- le entrate per introiti diversi ed eventuali.

Le "Entrate in conto capitale" comprendono i trasferimenti in conto capitale della Regione per la ricostruzione dell'auditorium Nicola Calipari.

L'entrata complessiva accertata nell'esercizio 2025, comprensiva delle partite di giro, ammonta a euro 82.505.637,89.

La dinamica tra previsioni iniziali, previsioni definitive, accertamenti e riscossioni in conto competenza relativa all'esercizio 2025 è la seguente:

Titolo II - Trasferimenti correnti						
Tipologia		Previsioni iniziali	Prev. Definitive	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	% di realizzazione
101	Trasf. Correnti da PP.AA.	58.622.769,45	58.622.769,45	58.626.645,96	166.581,96	100,01%
102	Trasf. Correnti da famiglie	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo II		58.623.769,45	58.623.769,45	58.626.645,96	166.581,96	100,00%
Titolo III - Entrate extra tributarie						
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	% di realizzazione
100	Vend. di beni e servizi provenienti dalla gestione dei beni	15.000,00	15.000,00	2.600,00	2.600,00	17,33%
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	330.000,00	330.000,00	182.251,47	177.103,47	55,23%
300	Interessi attivi	100.000,00	122.000,00	121.918,23	121.918,23	99,93%
500	Rimborsi e altre entrate correnti	362.400,00	340.400,00	750.578,71	674.070,64	220,50%
Totale Titolo III		807.400,00	807.400,00	1.057.348,41	975.692,34	130,96%
Titolo IV - Entrate in conto capitale						
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	% di realizzazione
300	Ltri trasferimenti in conto capitale	0,00	10.574.066,64	10.574.066,64	0,00	100,00%
Totale Titolo IV		0,00	10.574.066,64	10.574.066,64	0,00	100,00%
Titolo IX- Entrate per conto terzi e partite di giro						
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	% di realizzazione
100	Entrate per partite di giro	14.901.300,00	15.001.300,00	12.247.576,68	12.247.243,20	81,64%
200	Entrate per conto terzi	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo IX		14.931.300,00	15.031.300,00	12.247.576,68	12.247.243,20	81,48%
Totale Titoli		74.362.469,45	85.036.536,09	82.505.637,69	13.389.517,50	97,02%
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	7.528.640,03	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	19.549.984,61	0,00	0,00	0,00%
Totale Generale delle Entrate		74.362.469,45	112.115.160,73	82.505.637,69	13.389.517,50	73,59%

4.2 USCITE

La spesa complessiva impegnata nel 2025, comprensiva delle partite di giro, ammonta a euro 75.188.752,69.

L'analisi delle spese impegnate può essere condotta per destinazione e/o per natura. Seguendo la prima modalità di classificazione, è possibile articolare le spese, classificandole in "missioni".

Come per l'esercizio precedente, la spesa del personale è stata ripartita sui programmi di bilancio ai quali fanno riferimento le strutture del Consiglio regionale. Ciò al fine di aderire a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3 bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 che prevedeva la possibilità di imputare la spesa di personale su un unico programma per non più di due esercizi finanziari dall'avvio dell'armonizzazione dei bilanci.

La ripartizione delle spese di personale è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni rinvenibili sul sito Arconet della R.G.S., nonché dell'articolazione organizzativa degli uffici del Consiglio regionale.

Il rendiconto dell'esercizio 2025 è strutturato in base alla "Missione 1" – "Servizi istituzionali, generali e di gestione", alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" ed alla "Missione 99" – "Servizi per conto terzi e partite di giro".

La dinamica tra previsioni iniziali, definitive, impegni e pagamenti in conto competenza relativa all'esercizio 2025 è la seguente:

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
Programmi		Previsioni iniziali	Prev. Definitive	Impegni	Pagamenti c/competenza	% di realizzazione
1	Organi Istituzionali	38.897.473,00	40.705.022,01	35.027.884,03	33.668.934,45	86,05%
2	Segreteria Generale	5.241.861,86	6.214.257,77	4.869.644,55	4.454.061,20	78,36%
3	Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato	7.715.563,55	21.504.369,28	18.163.557,53	3.739.817,84	84,46%
6	Ufficio Tecnico	4.207.403,27	23.884.929,67	2.142.487,99	1.714.152,21	8,97%
10	Risorse Umane	1.644.927,84	1.816.526,23	999.823,11	922.959,45	55,04%
11	Altri Servizi Generali	1.584.118,32	2.070.914,78	1.737.778,60	1.707.142,47	83,91%
Totale Missione 1		59.291.347,84	96.196.019,74	62.941.175,81	46.207.067,62	65,43%
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
Programmi		Previsioni	Prev. Definitive	Impegni	Pagamenti c/competenza	% di realizzazione
1	Fondo di Riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Altri fondi	75.000,00	823.019,38	0,00	0,00	0,00%
Totale Missione 20		75.000,00	823.019,38	0,00	0,00	0,00%
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI						
Programmi		Previsioni	Prev. Definitive	Impegni	Pagamenti c/competenza	% di realizzazione
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	14.931.300,00	15.031.300,00	12.247.576,88	12.176.612,86	81,48%
Totale Missione 99		14.931.300,00	15.031.300,00	12.247.576,88	12.176.612,86	81,48%
Totale Missioni		74.297.647,84	112.050.339,12	75.188.752,69	58.383.680,48	67,10%
Disavanzo di amministr.		64.821,61	64.821,61	0,00	0,00	0,00%
Totale Generale delle Spese		74.362.469,45	112.115.160,73	75.188.752,69	58.383.680,48	67,06%

Di seguito sono dettagliate le spese sostenute dal Consiglio regionale nell'esercizio 2025 suddivise per missioni e programmi (i programmi di spesa sottoindicati sono gli unici che presentano valori nel bilancio del Consiglio regionale):

MISSIONE I - "Servizi istituzionali. Generali e di gestione"

La Missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente al funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale. Gli impegni imputati alla Missione 1, nell'esercizio 2025, sono pari ad euro 62.941.175,81.

Programma 1 “Organi istituzionali”

Questo programma comprende le voci di spesa che si riferiscono alla politica, in quanto relative al pagamento: delle indennità dei consiglieri e degli assessori regionali; le spese per i servizi assicurativi dei Consiglieri regionali; dell'IRAP; dei vitalizi e delle reversibilità; dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari compreso il personale assunto dagli stessi; delle spese per consulenze; delle spese di rappresentanza. Sono, altresì comprese le spese per manifestazioni e convegni; le spese per organismi autonomi e comitati, tra cui il Co.Re.Com. Calabria, la Commissione Pari Opportunità, il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Garante regionale per i diritti delle persone detenute o private della libertà personale, il Garante per i diritti delle persone con disabilità, il Garante regionale per la tutela delle vittime di reato, il Difensore civico, il Garante regionale della salute; le consulenze, la quota di partecipazione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome; le spese per la Conferenza interregionale per il coordinamento delle politiche dell'Area dello Stretto; l'Associazione ex consiglieri ed il rimborso ai componenti del C.A.L. Sono comprese, inoltre, in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato all'Area Processo Legislativo e Assistenza Giuridica, al Co.Re.Com., ai Settori di supporto alle Commissioni consiliari, al Settore Assistenza Giuridica, al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza e al Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali, nonché le spese per il personale addetto alle segreterie politiche.

Previsioni iniziali	Euro 38.897.473,00
Previsioni definitive	Euro 40.705.022,01
Impegni al 31/12/2025	Euro 35.027.884,03
FPV	Euro 1.216.489,21
Pagamenti in conto competenza	Euro 33.668.934,45
Residui passivi di nuova formazione	Euro 1.358.949,58

Programma 2 “Segreteria generale”

Questo programma raggruppa le spese per il finanziamento della società in house “Portanova S.p.A”, le spese sostenute per il Polo culturale, compresi gli acquisti di libri e pubblicazioni per la biblioteca, le spese facenti capo all' Ufficio Stampa e al magazine “Calabriaonweb”, nonché le spese relative Piano della Comunicazione, i compensi per le prestazioni professionali e specialistiche e le spese per le attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento del personale, compresa quella obbligatoria. Sono, inoltre, comprese in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato al Segretariato Generale, alla Direzione Generale e al Settore Supporto controllo strategico.

Previsioni iniziali	Euro 5.241.861,86
Previsioni definitive	Euro 6.214.257,77
Impegni al 31/12/2025	Euro 4.869.644,55
FPV	Euro 450.713,97
Pagamenti in conto competenza	Euro 4.454.061,20
Residui passivi di nuova formazione	Euro 415.583,35

Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”

Questo programma comprende le voci di spesa che afferiscono all'amministrazione finanziaria ed al funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento di beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente, quali pulizie, vigilanza, utenze e canoni. Sono comprese anche le spese per i servizi assicurativi degli immobili ed altresì i compensi per i Direttori esecuzione contratti, per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, per i componenti delle commissioni di gara, per i componenti dell'O.I.V., per il medico competente ed il R.S.P.P.

Sono comprese, infine, in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato al Settore Bilancio e Ragioneria e al Settore Provveditorato, Economato e Contratti.

Previsioni iniziali	Euro 7.715.563,55
Previsioni definitive	Euro 21.504.369,28
Impegni al 31/12/2025	Euro 18.163.557,63
FPV	Euro 1.493.275,17
Pagamenti in conto competenza	Euro 3.739.817,84
Residui passivi di nuova formazione	Euro 14.423.739,69

Programma 6 “Ufficio tecnico”

Il programma accoglie le voci di spesa relative agli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli immobili sede del Consiglio regionale, incluse le spese per la ricostruzione dell'Auditorium Calipari. Sono comprese, altresì, le spese relative all'adeguamento alle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro e le spese del personale dipendente assegnate al Settore Tecnico.

Previsioni iniziali	Euro 4.207.403,27
Previsioni definitive	Euro 23.884.929,67
Impegni al 31/12/2025	Euro 2.142.487,99
FPV	Euro 19.758.061,39
Pagamenti in conto competenza	Euro 1.714.152,21
Residui passivi di nuova formazione	Euro 428.335,78

Programma 10 “Risorse umane”

Comprende le spese relative ai servizi assicurativi del personale dipendente in missione e le sanzioni di natura tributaria e previdenziale. Sono comprese, altresì, in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato al Settore Risorse Umane.

Previsioni iniziali	Euro 1.644.927,84
Previsioni definitive	Euro 1.816.526,23
Impegni al 31/12/2025	Euro 999.823,11
FPV	Euro 373.209,37
Pagamenti in conto competenza	Euro 922.959,45
Residui passivi di nuova formazione	Euro 76.863,66

Programma 11 “Altri servizi generali”

In quest’ultimo programma della Missione 1 sono comprese le spese relative ai controlli fiscali e sanitari del personale dipendente, per gli interventi assistenziali e provvidenze per il personale in servizio, gli oneri derivanti dal contenzioso e per il patrocinio legale, quelle derivanti dalle convenzioni stipulate per la nomina, su designazione del Consiglio regionale e del C.A.L., di due componenti aggiuntivi presso la Sezione Regionale della Corte dei conti. Sono comprese, altresì, in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato all’Area Gestione e al Settore Informatico e Flussi Informativi.

Previsioni iniziali	Euro	1.584.118,32
Previsioni definitive	Euro	2.070.914,78
Impegni al 31/12/2025	Euro	1.737.778,60
FPV	Euro	152.583,86
Pagamenti in conto competenza	Euro	1.707.142,47
Residui passivi di nuova formazione	Euro	30.636,13

Missione 20 - “Fondi e accantonamenti”

In questa missione sono compresi i fondi di riserva - per far fronte a spese obbligatorie, i cui stanziamenti si rilevino insufficienti nel corso dell’anno, e le somme accantonate per far fronte a spese non prevedibili - e gli altri fondi. Si ricorda che su tali fondi non è possibile impegnare o pagare somme.

Programma 3 “Altri Fondi”

Questo programma comprende le somme iscritte al Fondo spese per rischi di soccombenza spese legali e debiti fuori bilancio e al Fondo per passività potenziali.

Previsioni iniziali	Euro	75.000,00
Previsioni definitive	Euro	823.019,38
Impegni al 31/12/2024	Euro	0,00
FPV	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	0,00
Residui passivi di nuova formazione	Euro	0,00

Missione 99 – “Servizi per conto terzi”

Programma 1 “Servizi per conto terzi – Partite di giro”

Il programma comprende le spese per ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali trattenute sulle retribuzioni del personale dipendente e sulle indennità corrisposte ai Consiglieri regionali, compresi i vitalizi e le reversibilità, nonché sui compensi dei consulenti. Altre ritenute di natura diversa, sono relative all’applicazione di sentenze dell’autorità giudiziaria e di pignoramenti presso terzi su iniziativa dell’Agenzia delle Entrate - Riscossioni. Gli impegni imputati sulla Missione 99, nell’esercizio 2025, sono pari ad euro 12.443.348,86.

Previsioni iniziali	Euro	14.931.300,00
Previsioni definitive	Euro	15.031.300,00
Impegni al 31/12/2025	Euro	12.247.576,88
FPV	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	12.178.612,86
Residui passivi di nuova formazione	Euro	68.964,02

USCITE SUDDIVISE PER TITOLI

Secondo la classificazione delle spese per natura, di seguito è evidenziata la dinamica, tra previsioni iniziali, previsioni definitive e impegni, dei titoli della spesa relativa all'esercizio 2025:

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni al 31/12/2025	Pagamenti in c/competenza	% di realizzazione
I - Spese correnti	57.616.067,84	74.821.715,60	62.480.618,28	45.851.808,87	83,51%
II - Spese conto capitale	1.750.280,00	22.197.323,52	460.557,53	355.258,75	2,07%
VII - Uscite per conto terzi e Partite di giro	14.931.300,00	15.031.300,00	12.247.579,88	12.178.612,86	81,48%
Totale Titoli	74.297.647,84	112.050.339,12	75.188.755,69	58.385.680,48	67,10%
Disavanzo	64.821,61	64.821,61	0,00	0,00	0,00%
Totale Generale	74.362.469,45	112.115.160,73	75.188.755,69	58.385.680,48	67,10%

5. PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2025

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n. 12 del 27 febbraio 2025 è stato approvato il Piano di riqualificazione della spesa per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Tale Piano è stato modificato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44 dell'11 luglio 2025 a seguito di alcune variazioni apportate al bilancio di previsione 2025-2027, richieste dai dirigenti delle strutture amministrative del Consiglio regionale della Calabria sulla base di fabbisogni di spesa rilevati.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5, del Decreto-legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, spetta all'Organo di Revisione dell'Ente la certificazione dei risparmi conseguiti con il piano di cui al comma 4 sopra citato.

Dalle risultanze contabili del rendiconto dell'esercizio 2025, il Consiglio regionale ha conseguito nell'esercizio 2025 risparmi per euro 759.561,08.

Sulla base della comunicazione del dirigente dell'Area Gestione, con documento interno n. 2061 del 14 aprile 2025, il 50% di tali risparmi sono destinati per le finalità previste dall'articolo 16, comma 5, del Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98.

Nel prospetto che segue sono indicati i risparmi ottenuti per capitolo di bilancio:

Struttura Bilancio						Previsioni defin.	Obiettivo di spesa P.d.R. 2025	Somme impegnate al 31/12/2025 - Dati Consuntivo b)	Verifica P.D.R. 2025 c)= a)-b)
Descrizione Capitolo di Bilancio		Miss.	Progr.	Tit.	P.d.C.	Esercizio 2025 a)	Deliberazioni UP n. 12 del 27.02.2025 e n. 44 dell'11.07.2025		
U52346	Manutenzione ordinaria macchine per ufficio (compresi PC e relative periferiche, server e apparati LAN)	1	03	1	1.03.02.09.006	273.000,00	213.000,00	204.698,00	68.302,00
U61480	Spese per patrocinio legale svolto da avvocati del libero foro, compresi oneri di difesa	1	11	1	1.03.02.11.006	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00
U61482	Rimborso spese legali per la difesa dei dipendenti nei procedimenti giurisdizionali	1	02	1	1.10.05.03.001	75.000,00	64.500,00	8.485,01	66.514,99
U43164	Finanziamento Società in house Portanova S.p.A.	1	2	1	1.04.03.02.001	1.700.000,00	1.600.000,00	1.354.893,39	345.106,61
U43163	Convenzione Corte dei Conti (art. 7, comma 8 bis, Legge 131/2003)	1	1	1	1.04.01.01.004	440.000,00	240.000,00	236.921,52	203.078,48
U51303	Oneri per il servizio di tesoreria	1	3	1	1.03.01.02.001	21.500,00	18.000,00	16.825,38	4.674,62
U52355	Spese di funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale (L.R. n. 1/2018)	1	1	1	1.03.01.02.001	20.064,00	18.392,00	18.392,00	1.672,00
U61499	Compensi consulenti del Consiglio regionale (art. 11 c. 2 L.R. n. 8/1996 e articolo unico commi 1 e 3 L.R. n. 13/1996)	1	1	1	1.03.02.10.001	250.000,00	228.930,60	204.787,62	45.212,38
						2.804.564,00	2.407.822,60	2.045.002,92	759.561,08
						Importo risparmi P.D.R. 2025			759.561,08
						Importo risparmi P.D.R. 2025 destinato alle finalità di cui all'articolo 16, comma 5. del decreto-leggen.98/2011			379.780,54

Gli importi dei risparmi del P.d.R. 2025 sono stati inseriti nell'allegato "A/2 - Risultato di amministrazione - quote vincolate" secondo le destinazioni indicate dal dirigente dell'Area Gestione.

6. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2025 è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n. 118/2011, il risultato di amministrazione è distinto in: fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione, tra le altre, le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale;
- b) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- c) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerterà che la spesa potenziale non potrà più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, ed è utilizzabile con provvedimento di variazione del bilancio solo a seguito dell'approvazione consiliare del rendiconto.

Come previsto dal comma 6 del citato articolo 42, la quota libera del risultato di amministrazione deve essere prioritariamente destinata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

L'esercizio finanziario 2025 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 27.156.486,67.

6.1. ELENCO DELLE QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 VINCOLATE, ACCANTONATE, DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E LIBERE.

Come dimostrato nell'allegato A/1, sul risultato di amministrazione al 31.12.2025 gravano i seguenti accantonamenti, per complessivi euro 4.827.783,37.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidita'						
	Totale Fondo anticipazioni liquidita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite societa' partecipate						
	Totale Fondo perdite societa' partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
U82512	FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO GIUDIZIALE	0,00	0,00	50.000,00	-50.000,00	0,00
U82496	FONDO PER RISCHI DA CONTENZIOSO GIUDIZIALE (Cap. Fin. da avanzo)	1.584.090,25	-369.746,96	98.522,58	274.027,06	1.586.892,93
	Totale Fondo contenzioso	1.584.090,25	-369.746,96	148.522,58	224.027,06	1.586.892,93
Fondo crediti di dubbia esigibilita'						
U87500	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CORRENTE	68.934,97	0,00	0,00	360,00	69.294,97
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilita'	68.934,97	0,00	0,00	360,00	69.294,97
Fondo di garanzia debiti commerciali						
	Totale Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
	Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti						
U83513	FONDO PER LE PASSIVITA' POTENZIALI	0,00	0,00	25.000,00	-25.000,00	0,00
U83514	FONDO PER LE PASSIVITA' POTENZIALI (Xap.fin. da avanzo)	1.002.496,80	-502.496,80	502.496,80	0,00	1.002.496,80
U83543	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1.811.655,92	0,00	147.000,00	210.442,75	2.169.098,67
	Totale Altri accantonamenti	2.814.152,72	-502.496,80	674.496,80	185.442,75	3.171.595,47
	TOTALE	4.467.177,94	-872.243,76	823.019,38	409.829,81	4.827.783,37

Si specifica che:

- nella colonna (a) è indicato, per ciascun capitolo, l'importo dell'accantonamento nel risultato di amministrazione all'01.01.2025, che corrisponde all'importo accantonato in sede di rendiconto dell'esercizio 2024;
- nella colonna (b) è indicato l'importo dello stanziamento definitivo della voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" riguardante le quote accantonate nel risultato di amministrazione; tale importo è indicato con il segno (-);
- nella colonna (c) è indicato, per ciascun capitolo, l'importo dello stanziamento definitivo di spesa del bilancio dell'esercizio 2025, riguardante sia l'accantonamento di nuovi fondi

finanziati da entrate dell'esercizio, sia dal riaccantonamento dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, applicati in entrata del bilancio come utilizzo del risultato di amministrazione, al lordo degli utilizzi. L'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio è imputato alla Missione 20;

- nella colonna (d) è indicata la somma algebrica degli ulteriori accantonamenti (con il segno +) e delle riduzioni degli accantonamenti (con il segno -) effettuati nel risultato di amministrazione in sede di predisposizione del rendiconto 2025;
- nella colonna (e) è indicata la somma algebrica degli importi inseriti nelle precedenti quattro voci ($e=a+b+c+d$). I totali parziali della colonna (e) corrispondono agli importi dei rispettivi fondi indicati nella "Parte accantonata" dell'allegato concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Di seguito si elencano le singole voci indicate nell'allegato A/1:

1. *Fondo contenzioso*. Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione accantonata al Fondo contenzioso è pari ad euro 1.584.090,25 (colonna a). Nel corso dell'esercizio 2025, con Deliberazioni dell'U.P. n. 27 del 13 maggio 2025 e n. 32 del 9 giugno 2025, nonché con la D.C.R. n. 404 dell'08 agosto 2025, è stata applicata al bilancio di previsione la somma complessiva di euro 369.746,96 accantonata nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 (colonna b). L'importo dello stanziamento definitivo del fondo contenzioso, iscritto nei capitoli U82496 e U82512 imputati alla Missione 20 Programma 3 del bilancio del Consiglio regionale, è pari ad euro 148.522,58 (colonna c). Sulla base della quantificazione dei contenziosi in essere alla data di redazione del rendiconto 2025, come meglio specificato nel successivo paragrafo 8 della presente Relazione, in sede di rendiconto è stato effettuato un ulteriore accantonamento nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 di euro 224.027,06 (colonna d). Pertanto, l'importo delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025 per il Fondo contenzioso è pari ad euro 1.586.892,93 (colonna e);
2. *Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)*. Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione accantonata al FCDE è pari a euro 68.934,97 (colonna a). Come indicato nel successivo paragrafo 7 della presente Relazione, in sede di predisposizione del rendiconto il FCDE è stato quantificato secondo quanto previsto dal punto 3.3 e seguenti del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011). Sulla base del calcolo effettuato, in sede di rendiconto, è stato effettuato un ulteriore accantonamento nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 per l'importo di euro 360,00 (colonna d). Pertanto, l'importo delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad euro 69.294,97 (colonna e);
3. *Altri accantonamenti*, così suddivisi:
 - a) *Fondo passività potenziali*. Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione accantonata al Fondo passività potenziali è pari ad euro 1.002.496,80 (colonna a). In sede di approvazione dell'assestamento del bilancio dell'esercizio 2025 (D.C.R. n. 404 dell'8 agosto 2025) è stata applicata la somma di euro 502.496,80 accantonata nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 per il finanziamento di

passività potenziali (colonna b). L'importo dello stanziamento definitivo del fondo passività potenziali, al lordo degli utilizzi effettuati nel corso dell'anno 2024, iscritto nei capitoli U82513 e U83514, imputati alla Missione 20 Programma 3 del bilancio del Consiglio regionale, è pari ad euro 527.496,80 (colonna c). Sulla base delle attestazioni che i responsabili di settore hanno reso circa l'esistenza, certa o probabile, di passività potenziali e/o debiti fuori bilancio da riconoscere, in sede di redazione del rendiconto non è stato effettuato alcun accantonamento nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 (colonna d). Pertanto, l'importo delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025 per il Fondo passività potenziali è pari ad euro 1.002.496,80 (colonna e).

Per il dettaglio dell'accantonamento al Fondo passività potenziali di euro 1.002.496,80 si rinvia al successivo paragrafo 8.

b. Fondo rinnovi contrattuali. Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione accantonata per i rinnovi contrattuali del personale dipendente è pari ad euro 1.811.655,92 (colonna a). Nell'esercizio 2025 è stata accantonata in bilancio la somma di euro 147.000,00, stanziata nel capitolo U83543 imputato alla Missione 20 Programma 3 del bilancio del Consiglio regionale, (colonna c). In sede di rendiconto è stata accantonata la somma di euro 210.442,75 nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 (colonna d). L'importo del fondo rinnovi contrattuali - calcolato dal settore Risorse Umane sulla base delle indicazioni fornite dalle leggi di bilancio e dalle circolari RGS - è così composto:

- euro 423.860,20 per il finanziamento degli arretrati contrattuali in favore del personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2022;
- euro 612.108,65 per il finanziamento degli arretrati contrattuali in favore del personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2023;
- euro 612.108,65 per il finanziamento degli arretrati contrattuali in favore del personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2024;
- euro 310.336,14 per il finanziamento degli arretrati contrattuali in favore del personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2025;
- euro 51.691,88 per il finanziamento degli arretrati contrattuali in favore del personale dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2022;
- euro 55.943,27 per il finanziamento degli arretrati contrattuali in favore del personale dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2023;
- euro 55.943,27 per il finanziamento degli arretrati contrattuali in favore del personale dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2024;
- euro 47.106,61 per il finanziamento degli arretrati contrattuali in favore del personale dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2025.

Pertanto, l'importo delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025 per il Fondo rinnovi contrattuali è pari ad euro 2.169.098,67 (colonna e).

Come dimostrato nell'allegato A/2, sul risultato di amministrazione al 31.12.2025 gravano i seguenti *vincoli*, per complessivi *euro 11.737.830,89*:

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)-(c)-(d)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
E01010	ENTRATE DERIVANTI DALLA GIUNTA REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.		D.L. N. 16/2014 CONVERTITO CON LA LEGGE N. 68/2014. -"DECRETO SALVAROMA" - SOMME RECUPERATE DAI FONDI PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNI 2014-2018	1.266.573,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.266.573,79
E01010	ENTRATE DERIVANTI DALLA GIUNTA REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.		SPESA FIN. DA VIN. DERIV. DALLA LEGGE (D.L. SalvaRoma) - Risparmi certificati P.d.R. esercizi 2016-2021	7.386.310,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.386.310,71
E01010	ENTRATE DERIVANTI DALLA GIUNTA REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.	U41716	INTEGRAZIONE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL PERSONALE NON DIGENTE, CON LE ECONOMIE DEL FONDO LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2023	10.032,57	0,00	0,00	0,00	0,00	10.032,57	0,00	0,00	0,00
E01010	ENTRATE DERIVANTI DALLA GIUNTA REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.	U41716	INTEGRAZIONE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL PERSONALE NON DIGENTE, ANNO 2025 CON LE ECONOMIE DEL FONDO LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2024	23.190,03	23.190,03	0,00	0,00	23.190,03	0,00	0,00	0,00	0,00
E01010	ENTRATE DERIVANTI DALLA GIUNTA REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.	U41716	INTEGRAZIONE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL PERSONALE NON DIGENTE, CON LE ECONOMIE DEL FONDO LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2025	0,00	0,00	60.115,56	21.913,09	0,00	0,00	0,00	38.202,47	38.202,47
E01010	ENTRATE DERIVANTI DALLA GIUNTA REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.	U41717	INTEGRAZIONE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL PERSONALE NON DIGENTE ANNO 2025 CON IL 50% DEI RISPARMI DEL P.D.R. ANNO 2024	179.007,49	179.007,49	0,00	0,00	179.007,49	0,00	0,00	0,00	0,00
E01010	ENTRATE DERIVANTI DALLA GIUNTA REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.	U41717	INTEGRAZIONE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL PERSONALE NON DIGENTE ANNO 2025 CON IL 50% DEI RISPARMI DEL P.D.R. ANNO 2024	0,00	0,00	379.780,54	0,00	0,00	0,00	0,00	379.780,54	379.780,54
E02038	FONDI INCENTIVANTI PER IL PERSONALE (ART. 113 D. LGS. 50/2016)	U41718- U41807- U41857	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	60.478,90	0,00	0,00	0,00	0,00	60.478,90	0,00	0,00	0,00

Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				8.925.593,49	202.197,52	439.896,10	21.913,09	202.197,52	70.511,47	0,00	417.983,01	9.070.867,51
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
E02040	FINANZIAMENTO FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITA' PER LE COMUNICAZIONI AL CORE.COM. CALABRIA.	Diversi	SPESA FIN. DA VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	824.155,24	617.331,06	135.477,61	209.209,39	0,00	0,00	0,00	543.599,28	750.423,46
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				824.155,24	617.331,06	135.477,61	209.209,39	0,00	0,00	0,00	543.599,28	750.423,46
Vincoli derivanti da finanziamenti												
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
E02037	ENTRATE DERIVANTI DALLO SVINCOLO DI SOMME DESTINATE ALL'EROGAZIONE DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDNETE – L.R. N.19/1986	U45364	SPESE PER EROGAZIONE PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DELLA L.R. N.19/1986	1.961.074,83	150.000,00	0,00	44.534,91	0,00	0,00	0,00	105.465,09	1.916.539,92
Totale altri vincoli (l/5)				1.961.074,83	150.000,00	0,00	44.534,91	0,00	0,00	0,00	105.465,09	1.916.539,92
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				11.710.823,56	969.528,58	575.373,71	275.657,39	202.197,52	70.511,47	0,00	1.067.047,38	11.737.830,89
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)									0,00	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)									0,00	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)									0,00	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)									0,00	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)									0,00	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))									0,00	0,00		
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)									417.983,01	9.070.867,51		
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)									543.599,28	750.423,46		
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)									0,00	0,00		
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)									0,00	0,00		
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)									105.465,09	1.916.539,92		
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)									1.067.047,38	11.737.830,89		

Si specifica che:

- nella colonna (a) è indicato l'importo vincolato nel risultato di amministrazione all'01.01.2025, che corrisponde all'importo vincolato in sede di rendiconto dell'esercizio 2024, con la specifica sopra indicata della ricostruzione dei vincoli derivanti da leggi e da principi contabili e dei vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- nella colonna (b) è indicato l'importo delle entrate che sono state definitivamente applicate al bilancio di previsione dell'esercizio alla voce "Utilizzo avanzo di amministrazione. La voce non comprende l'importo di eventuali residui attivi vincolati cancellati nel corso dell'esercizio o l'ammontare del vincolo su quote del risultato di amministrazione eliminato nel corso dell'esercizio;
- nella colonna (c) è indicato l'importo delle entrate con specifico vincolo di destinazione accertate con imputazione nell'esercizio 2025. In tale colonna sono stati indicati gli importi derivanti dai trasferimenti correnti della Regione destinate da leggi o principi contabili a spese vincolate;
- nella colonna (d) è indicato l'importo degli impegni imputati all'esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione. La voce non comprende gli impegni finanziati da FPV iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
- nella colonna (e) è indicato l'ammontare complessivo degli stanziamenti definitivi riguardanti il FPV di spesa finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio e dalla quota vincolata del risultato di amministrazione. La voce non comprende le quote del FPV di spesa finanziate dal FPV di entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
- nella colonna (f) è indicata la somma algebrica dell'importo dei residui attivi vincolati cancellati definitivamente e/o meramente stralciati dal conto del bilancio (con il segno +) , dell'importo dei vincoli eliminati dal risultato di amministrazione (con il segno +) e dell'importo dei residui passivi cancellati finanziati da entrate vincolate (con il segno -). La voce non comprende l'importo dei residui attivi eliminati definitivamente e stralciati dal conto del bilancio negli esercizi precedenti nonché l'importo dei residui passivi perenti delle regioni eliminati definitivamente;
- nella colonna (g) è indicato l'importo degli impegni finanziati dal FPV di entrata, cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025. La voce non comprende le cancellazioni degli impegni effettuate prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, i cui effetti sono già considerati nella colonna (a), oltre che nel FPV di spesa dell'esercizio 2024 e del FPV di entrata dell'esercizio 2025;
- nella colonna (h) è indicata la somma degli importi delle colonne (b), (c) e (g) al netto degli importi delle colonne (d) ed (e). Esso rappresenta l'importo delle entrate vincolate acquisite dal bilancio cui il rendiconto si riferisce (come quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio e come accertamenti di entrate vincolate), che non è stato speso nel corso dell'esercizio attraverso impegni o costituzione del FPV di spesa;
- nella colonna (i) è indicata la somma algebrica: $(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)$ che corrisponde all'importo delle quote vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025.

Di seguito si elencano le singole voci indicate nell'allegato A/2:

1) Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili:

- *Decreto-legge 06 marzo 2014, n. 16 convertito con modifiche dalla Legge 02 maggio 2014, n. 68 (meglio conosciuto come Decreto SalvaRoma) – Somme recuperate dai fondi per la contrattazione integrativa del personale dirigenziale e non, anni 2014-2018.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione vincolata è pari a euro 1.266.573,79 (colonna a). Tale quota non è stata applicata al bilancio dell'esercizio 2025

pertanto, le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro 1.266.573,79 (colonna i). Le risorse oggetto di questo vincolo derivano dall'attivazione della procedura di autotutela avviata dall'amministrazione nell'anno 2014, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 2 maggio 2014, n. 68, meglio conosciuta come decreto "Salva Roma". Il dirigente del Settore Risorse Umane ha richiesto il mantenimento del vincolo per ragioni prudenziali, in attesa del decorso dei termini prescrizionali previsti dalla normativa vigente (anno 2027). Il capitolo di spesa di competenza sarà istituito in sede di applicazione delle risorse vincolate;

- *Decreto-legge 06 marzo 2014, n. 16 convertito con modifiche dalla Legge 02 maggio 2014, n. 68 (meglio conosciuto come Decreto SalvaRoma) - Risparmi conseguiti dall'attuazione dei Piani di riqualificazione della spesa relativi agli esercizi 2016-2021.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione vincolata è pari euro 7.386.310,71. Tale quota non è stata applicata al bilancio dell'esercizio 2025, pertanto, le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro 7.386.310,71 (colonna i). Il dirigente del Settore Risorse Umane ha richiesto il mantenimento del vincolo per ragioni prudenziali, in attesa del decorso dei termini prescrizionali previsti dalla normativa vigente (anno 2027). Il capitolo di spesa di competenza sarà istituito in sede di applicazione delle risorse vincolate;
- *Integrazione fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigenziale anno 2024 con le economie del Fondo lavoro straordinario anno 2023.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione vincolata è pari a euro 10.032,57 (colonna a). In sede di rendiconto è stata disposta la cancellazione del vincolo (colonna f). Le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna i);
- *Integrazione fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigenziale anno 2025 con le economie del Fondo lavoro straordinario anno 2024.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione vincolata è pari a euro 23.190,03 (colonna a). Le risorse vincolate nell'esercizio 2024, applicate al bilancio dell'esercizio 2025 in sede di assestamento, sono pari a euro 23.190,03 (colonna b). Nell'esercizio 2025 non sono stati registrati impegni (colonna d) ed è stanziata la somma di euro 23.190,03 nel FPV finanziato da quote del risultato di amministrazione 2024 (colonna d-e). Le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna i);
- *Integrazione fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigenziale anno 2026 con le economie del Fondo lavoro straordinario anno 2025.* Nella colonna (c) sono state inserite le entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 derivanti dai trasferimenti della Regione e destinate al finanziamento del fondo lavoro straordinario per l'anno 2025, a seguito di formale costituzione del Fondo con determinazione del dirigente del Settore

Risorse Umane n. 28 del 14.01.2025, per l'importo di euro 60.115,56. Gli impegni imputati nell'esercizio 2025 finanziati dalle entrate vincolate accertate sono stati pari ad euro 21.913,09 (colonna d). Le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro 38.202,47 (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro 38.202,47 (colonna i). Ai sensi dell'articolo 14 comma 3 CCNL 1998-2001 le economie scaturite dal fondo lavoro straordinario anno 2025 confluiranno nella parte variabile del fondo per le risorse decentrate dell'esercizio 2026 (*"I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell'art.15, in sede di contrattazione decentrata integrativa, con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale"*);

- *Art. 16, comma 5, Decreto-legge 98/2011 – 50% dei risparmi conseguiti dall'attuazione del Piano di riqualificazione relativo all'esercizio 2024.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione vincolata è pari a euro 179.007,49 (colonna a). Le risorse vincolate nell'esercizio 2024 applicate al bilancio dell'esercizio 2025 in sede di assestamento sono pari a euro 179.007,49 (colonna b). Nell'esercizio 2025 non sono stati registrati impegni (colonna d) ed è stanziata la somma di euro 179.007,49 nel FPV finanziato da quote del risultato di amministrazione 2024 (colonna d-e). Le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna i);
- *Art. 16, comma 5, Decreto-legge 98/2011 – 50% dei risparmi conseguiti dall'attuazione del Piano di riqualificazione relativo all'esercizio 2024.* Nella colonna (c) sono state indicate le entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 derivanti dai trasferimenti della Regione che hanno generato i risparmi conseguiti con l'attuazione del Piano di riqualificazione della spesa anno 2025 destinati a tale finalità, pari ad euro 379.780,54. Le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro 379.780,54 (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro 379.780,54 (colonna i). Tale importo sarà oggetto di certificazione da parte del Collegio dei revisori e andrà ad incrementare il fondo per l'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- *Incentivi per le funzioni tecniche – art.79, comma 2, lett. a) CCNL 2019-2021.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione vincolata è pari a euro 60.478,90 (colonna a). In sede di rendiconto è stata disposta la cancellazione del vincolo (colonna f). Le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro zero (colonna i);

2) Vincoli derivanti da trasferimenti:

- *Trasferimenti ricevuti dall'Ag.Com per le attività delegate al Co.Re.Com. Calabria.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione vincolata a tale scopo è pari a euro 824.155,24 (colonna a). Le risorse vincolate nell'esercizio 2024 applicate in occasione dell'assestamento del bilancio 2025 sono pari a euro 617.331,06 (colonna b). Nella colonna (c) sono state inserite le entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 derivanti dai trasferimenti dell'AG.Com. e destinate al finanziamento delle attività delegate

al Co.Re.Com. Calabria (giusta convenzione sottoscritta il 3 novembre 2023), per l'importo di euro 135.477,61. Gli impegni imputati nell'esercizio 2025 finanziati dalle entrate vincolate accertate e da quote vincolate nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 sono stati pari ad euro 209.209,39 (colonna d). Le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro 543.599,28 (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro 750.423,46 (colonna i). I capitoli di spesa di competenza sono: U41187-U92520-U92523-U92531-U92533-U92546-U92547-U92548-U92549.

3) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

- *Somme destinate all'erogazione del premio di fine servizio al personale dipendente - L.R. n. 19/1986.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 la quota di risultato di amministrazione vincolata a tale scopo è pari a 1.961.074,83 (colonna a). Le risorse vincolate nell'esercizio 2024 applicate in occasione dell'assestamento del bilancio 2025 sono pari a euro 150.000,00 (colonna b). Gli impegni imputati nell'esercizio 2025 finanziati dalle entrate vincolate accertate sono stati pari ad euro 44.534,91 (colonna d). Le risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 ammontano ad euro 1.916.539,92 (colonna h). Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano ad euro 1.916.539,92 (colonna i).

Come dimostrato nell'allegato A/3, la quota di avanzo di amministrazione destinata agli investimenti è pari ad euro 1.372.221,76.

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2025	Entrate destinate agli investimenti i accertate nell'esercizio o 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. Vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti i o eliminazione e della destinazione e su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti i (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
E01010	Entrate derivanti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale	U95530	Interventi di riqualificazione di Palazzo Campanella e delle relative aree di pertinenza	8.933.696,13	0,00	8.933.696,13	0,00	0,00	0,00

E01010	Entrate derivanti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale	U95530	Spese per Lavori di adeguamento impianto antincendio della sede del Consiglio regionale	343.850,91	0,00	343.850,91	0,00	0,00	0,00
E01010	Entrate derivanti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale	U53405	Lavori di potenziamento impianto fotovoltaico	560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00
E01010	Entrate derivanti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale	U95530	Interventi di manutenzione straordinaria nelle aree esterne di pertinenza di Palazzo Campanella	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	0,00	0,00
E01010	Entrate derivanti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale	U53406	Lavori di ristrutturazione servizi igienici	335.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00
E01010	Entrate derivanti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale	U53405	Interventi di risparmio energetico	477.221,76	0,00	0,00	0,00	0,00	477.221,76
E01010	Entrate derivanti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale	U95530	Spese per impianto audio video per sistema di videoconferenza nelle sale di rappresentanza del Consiglio regionale	956.519,60	0,00	956.519,60	0,00	0,00	0,00
Totale				11.946.288,40	0,00	10.574.066,64	0,00	0,00	1.372.221,76
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									1.372.221,76

Si specifica che:

- nella colonna (a) è indicato l'importo delle risorse destinate agli investimenti all'01.01.2025, che corrisponde all'importo destinato agli investimenti in sede di rendiconto dell'esercizio 2024;
- nella colonna (b) sono state indicate le entrate destinate ad investimenti accertate nell'esercizio 2025;
- nella colonna (c) sono indicati gli importi degli impegni imputati nell'esercizio 2025 finanziati da quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti e iscritte nelle colonne (a) e (b);
- nella colonna (d) sono stati indicati gli importi degli stanziamenti definitivi riguardanti il FPV finanziato da quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti. Poiché le entrate del Consiglio regionale provenienti dalla Regione sono tutte entrate correnti senza

vincolo di destinazione, non sono riscontrabili stanziamenti riguardanti il FPV finanziato da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025;

- nella colonna (e) è stato indicato l'importo delle destinazioni agli investimenti eliminati dal risultato di amministrazione. Poiché le entrate del Consiglio regionale provenienti dalla Regione sono tutte entrate correnti senza vincolo di destinazione, non sono riscontrabili importi derivanti da residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti definitivamente cancellati e da residui passivi cancellati, finanziati da entrate destinate agli investimenti;
- nella colonna f) è indicata la somma algebrica: $(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)$, che corrisponde all'importo complessivo delle quote destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025.

Di seguito si elencano le singole voci indicate nell'allegato A/3:

- 1) *Interventi di riqualificazione di Palazzo Campanella e delle relative aree di pertinenza.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 risulta destinata a tale intervento la somma di euro 8.933.696,13 (colonna a). Nel corso dell'esercizio 2025: non sono state acquisite risorse destinate a tale investimento (colonna b), sono stati imputati impegni di spesa per euro 8.933.696,13 (per la restituzione di detta quota di avanzo alla Regione Calabria, giusta D.C.R. n. 21 del 27.11.2025) - (colonna c), non risultano stanziamenti riguardanti il FPV di spesa (colonna d), finanziati da entrate destinate agli investimenti o quote destinate del risultato di amministrazione. Al 31.12.2025 le risorse destinate a tale intervento sono pari a euro zero (colonna f)
- 2) *Spese per lavori di adeguamento impianto antincendio della sede del Consiglio regionale.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 risulta destinata a tale intervento la somma di euro 343.850,91 (colonna a). Nel corso dell'esercizio 2025: non sono state acquisite risorse destinate a tale investimento (colonna b), sono stati imputati impegni di spesa per euro 343.850,91 (per la restituzione di detta quota di avanzo alla Regione Calabria, giusta D.C.R. n. 21 del 27.11.2025) - (colonna c), non risultano stanziamenti riguardanti il FPV di spesa (colonna d), finanziati da entrate destinate agli investimenti o quote destinate del risultato di amministrazione. Al 31.12.2025 le risorse destinate a tale intervento sono pari a euro zero (colonna f).
- 3) *Lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 risulta destinata a tale intervento la somma di euro 560.000,00 (colonna a). Nel corso dell'esercizio 2025: non sono state acquisite risorse destinate a tale investimento (colonna b), non sono stati imputati impegni di spesa (colonna c) e non risultano stanziamenti riguardanti il FPV di spesa (colonna d), finanziati da entrate destinate agli investimenti o quote destinate del risultato di amministrazione. Al 31.12.2025 le risorse destinate a tale intervento sono pari a euro 560.000,00 (colonna f). Il capitolo di spesa collegato a tale intervento è il capitolo U53405 denominato "Spese manutenzione straordinaria sede del Consiglio regionale" iscritto alla Missione 1 Programma 6 Titolo 2 del bilancio del Consiglio regionale;
- 4) *Interventi di manutenzione straordinaria nelle aree esterne di pertinenza di Palazzo Campanella.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 risulta essere stata destinata a tale intervento la somma di euro 340.000,00 (colonna a). Nel corso dell'esercizio 2025: non sono state

acquisite risorse destinate a tale investimento (colonna b), sono stati imputati impegni di spesa per euro 340.000,00 - per la restituzione di detta quota di avanzo alla Regione Calabria, giusta D.C.R. n. 21 del 27.11.2025 - (colonna c) e non risultano stanziamenti riguardanti il FPV di spesa (colonna d), finanziati da entrate destinate agli investimenti o quote destinate del risultato di amministrazione. Al 31.12.2025 le risorse destinate a tale intervento sono pari a euro zero (colonna f).

- 5) *Interventi di ristrutturazione dei servizi igienici.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 risulta essere stata destinata a tale intervento la somma di euro 335.000,00 (colonna a). Nel corso dell'esercizio 2025: non sono state acquisite risorse destinate a tale investimento (colonna b), non sono stati imputati impegni di spesa (colonna c) e non risultano stanziamenti riguardanti il FPV di spesa (colonna d), finanziati da entrate destinate agli investimenti o quote destinate del risultato di amministrazione. Al 31.12.2025 le risorse destinate a tale intervento sono pari a euro 335.000,00 (colonna f). Il capitolo di spesa collegato a tale intervento è il capitolo U53406 denominato "Interventi di riqualificazione di Palazzo Campanella e delle relative aree di pertinenza" iscritto alla Missione 1 Programma 6 Titolo 2 del bilancio del Consiglio regionale.
- 6) *Interventi di risparmio energetico.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 risulta essere stata destinata a tale intervento la somma di euro 477.221,76 (colonna a). Nel corso dell'esercizio 2025: non sono state acquisite risorse destinate a tale investimento (colonna b), non sono stati imputati impegni di spesa (colonna c) e non risultano stanziamenti riguardanti il FPV di spesa (colonna d), finanziati da entrate destinate agli investimenti o quote destinate del risultato di amministrazione. Al 31.12.2025 le risorse destinate a tale intervento sono pari a euro 477.221,76 (colonna f). Il capitolo di spesa collegato a tale intervento è il capitolo U53405 denominato "Spese manutenzione straordinaria sede del Consiglio regionale" iscritto alla Missione 1 Programma 6 Titolo 2 del bilancio del Consiglio regionale.
- 7) *Spese per impianto audio video per sistema di videoconferenza nelle sale di rappresentanza del Consiglio regionale.* Dal rendiconto dell'esercizio 2024 risulta essere stata destinata a tale intervento la somma di euro 956.519,60 (colonna a). Nel corso dell'esercizio 2025: non sono state acquisite risorse destinate a tale investimento (colonna b), sono stati imputati impegni di spesa per euro 956.519,60 (per la restituzione di detta quota di avanzo alla Regione Calabria, giusta D.C.R. n. 21 del 27.11.2025) - (colonna c), non risultano stanziamenti riguardanti il FPV di spesa (colonna d), finanziati da quote destinate del risultato di amministrazione. Al 31.12.2025 le risorse destinate a tale intervento sono pari a euro zero (colonna f).

I **fondi liberi** dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025, pari a **euro 9.218.650,65**, saranno destinati con successivo atto del Consiglio regionale e saranno prioritariamente destinati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e alle altre finalità previste dalla normativa vigente.

6.2 RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2014

A seguito della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 26 maggio 2015, ratificata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 43 del 31 agosto 2015, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1^a gennaio 2015, si è provveduto a:

- determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1^a gennaio 2015
- rideterminare il risultato di amministrazione al 1^a gennaio 2015, in un disavanzo - lett. e) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - pari ad euro 2.477.364,29.

Il Consiglio regionale, con propria Deliberazione n. 70 del 3 dicembre 2015, ha determinato le modalità del ripiano del maggior disavanzo alla data del riaccertamento straordinario dei residui. In tale Piano, adottato ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono indicate le modalità di ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui in trenta anni, a decorrere dall'esercizio 2015 e fino all'esercizio 2044:

	Quota Esercizio 2015	Quota annua Esercizi 2016-2044	TOTALI
Somma accantonata nel Fondo contenzioso	150.000,00	-	150.000,00
Quota ripiano disavanzo	77.578,81	77.578,81	2.327.364,29
TOTALI	227.578,81	2.249.785,48	2.477.364,29

Con Deliberazione consiliare n.149 del 21 novembre 2016, in occasione dell'assestamento del bilancio 2016, il Consiglio regionale ha approvato, mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo libero dell'esercizio 2015, la modifica al piano di riparto del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, come di seguito indicato:

	Quota Esercizio 2015	Quota Esercizio 2016	Quota annua esercizi 2017-2044	TOTALI
Somma accantonata nel Fondo contenzioso	150.000,00	-	-	150.000,00
Quota ripiano disavanzo	77.578,81	434.780,51	64.821,61	2.327.364,29
TOTALI	227.578,81	434.780,51	1.815.004,97	2.477.364,29

Come disposto dal comma 2 dell'articolo 4 del citato decreto ministeriale, in sede di rendiconto occorre verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun esercizio sia migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'anno precedente, per un importo pari o superiore alla quota di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce.

Nella tabella seguente è riportata l'evoluzione della parte disponibile del risultato di amministrazione - lett. e) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato ai rendiconti degli esercizi 2015-2025:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2024	2025
Risultato di amministrazione - lett. e) parte disponibile (+/-)	1.357.201,70	6.282.951,75	5.397.164,80	5.652.731,04	3.967.213,29	13.997.454,26	20.153.512,01	13.743.795,56	7.124.113,06	9.218.650,65

Nella tabella che segue viene data dimostrazione numerica della riduzione del disavanzo avvenuta negli esercizi 2015-2025 con l'indicazione delle quote di disavanzo applicate ai bilanci di previsione 2015-2025:

Importo disavanzo al 01/01/2015	COPERTURA GIA' EFFETTUATA DISAVANZO PER ESERCIZI											Totale ripiano disavanzo al 31/12/2025
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	
2.477.364,29	227.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	1.245.753,81
Disavanzo da ripianare al 31/12/2025												1.231.610,48

Sul bilancio di previsione 2025/2027 sono previste le seguenti quote di disavanzo:

Modalità di copertura del disavanzo	Composizione del disavanzo al 31/12/2025	Copertura del disavanzo per esercizio			
		Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.231.610,48	64.821,61	64.821,61	64.821,61	1.037.145,65
TOTALI	1.231.610,48	64.821,61	64.821,61	64.821,61	1.037.145,65

Con la Deliberazione di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 il Consiglio regionale prende atto del recupero integrale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1^ gennaio 2015, determinato ai sensi del comma 7, articolo 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Per ragioni prudenziali, si è deciso di continuare a prevedere nel bilancio di previsione la quota annuale di disavanzo di euro 64.821,61.

Con deliberazione consiliare n. 106 del 30 agosto 2022 sono state approvate delle Modifiche alle modalità di recupero del maggior disavanzo approvate con deliberazione consiliare n. 70/201, Successivamente con delibera n. 144 del 22 dicembre 2022 sono state ripristinate le quote di disavanzo a seguito dei rilievi effettuati dalla Corte dei Conti e dal Collegio dei revisori dei conti.

La Corte dei conti – Sezione regionale di Controllo per la Calabria, nell'istruttoria afferente al Rendiconto generale 2021 della Regione ha dedicato un'apposita sezione al rendiconto del Consiglio regionale, evidenziando che “.....i tempi di rientro dal disavanzo in argomento possono essere legittimamente modificati nel tempo, secondo le procedure sopra richiamate, ma le fonti di finanziamento del maggiore recupero operato in un esercizio non possono prescindere dai mezzi ordinari del bilancio o in alternativa dalle fonti individuate dal richiamato articolo 2 commi 4 e 8 del D.M. 2 aprile 2015”.

Il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 56 del 12 dicembre 2022 ha ripreso le osservazioni della Corte dei conti, ribadendo “che non è utilizzabile l'avanzo di amministrazione disponibile per recuperare anticipatamente il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, vale a dire, che la quota libera di avanzo d'amministrazione non può costituire fonte di finanziamento del maggiore recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario”.

7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Come previsto dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, contenuto nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in occasione della redazione del rendiconto, si deve procedere alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine, si è provveduto a determinare, per ciascuna delle categorie di entrata da includere nell'ambito del FCDE, l'importo dei residui complessivi, come risulta alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui e a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media dei rapporti tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Allo scopo di determinare i residui da includere nel calcolo del FCDE, in conformità al succitato Principio contabile, sono stati individuati i crediti da escludere dal suddetto Fondo, in particolare i residui derivanti da trasferimenti da parte di altre Amministrazioni pubbliche.

Inoltre, per verificare la condizione di "difficile esigibilità", sono stati esclusi dal FCDE tutti i residui attivi già incassati alla data di effettuazione del riaccertamento ordinario (ovvero di redazione del rendiconto), e quelli per i quali la natura della tipologia del credito e l'andamento degli incassi, consentono di escluderne la dubbia esigibilità.

All'esito della su indicata analisi, i residui attivi presenti alla data del 31 dicembre 2025, ritenuti di dubbia e difficile esazione sono quantificati in euro 69.294,97.

Parte dei residui attivi allocati al Titolo 2 e al Titolo 4 delle entrate sono stati esclusi dal calcolo del FCDE in quanto inerenti a trasferimenti Correnti e in conto capitale da parte della Regione (Capitoli E01010, E01015).

Parte dei residui attivi allocati al Titolo 3 delle entrate:

- sono stati esclusi dal calcolo del FCDE in quanto relativa a somme già riscosse alla data del riaccertamento dei residui;
- sono stati esclusi dal calcolo del FCDE in quanto relativa a crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche (Capitolo E02022);
- sono stati inclusi nel calcolo del FCDE in ragione della natura del credito e del debitore (Capitoli E02029, E02030, E02032, E02038 e E02045).

Di seguito si riportano i capitoli di bilancio relativi al calcolo del FCDE, con specifica indicazione della percentuale del residuo di riferimento confluita nel fondo:

Tipologia - Capitolo-Articolo	Descrizione	Importo residui al 31.12.2025	% Accantonamento FCDE	Importo accantonamento FCDE al 31.12.2025
Tipologia 2.01.01 Capitolo E01010	Entrate derivanti dalla Giunta regionale per il funzionamento dell'Assemblea regionale.	58.460.064,00	0,00%	0,00
Tipologia 3.02.04 Capitolo E02045	Recupero crediti derivanti da condanne per danni erariali.	14.003,68	37,99%	5.320,00*
*Tipologia 3.05.02 Capitolo E02022	Rimborso emolumenti per dipendenti comandati presso altri enti	47.967,74	0,00%	0,00
Tipologia 3.05.02 Capitolo E02029	Recuperi su retribuzioni e indennità	66.321,81	91,07%	60.396,26
Tipologia 3.05.99 Capitolo E02030	Introiti diversi ed entrate eventuali	55.345,93	6,26%	3.464,70*
Tipologia 3.05.99 Capitolo E02032	Recuperi per azioni di regresso nei confronti di terzi	114,01	100%	114,01
Tipologia 3.05.99 Capitolo E02038	Fondi incentivanti per il personale (art. 113 D. Lgs. 50/2016)	166.310,12	0,00%	0,00
Tipologia 4.03. Capitolo E01015	Trasferimenti in conto capitale dalla Regione Calabria per la ricostruzione dell'Auditorium Nicola Calipari	10.574.066,64	0,00%	0,00
Totale		69.248.408,50	0,10%	69.294,97

* la differenza tra l'importo dei residui al 31.12.2025 e l'importo accantonato al FCDE è stata incassata entro la data di redazione del rendiconto dell'esercizio 2025 ovvero è in atto la riscossione a seguito di rateizzazione del credito.

8. FONDO ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

L'accantonamento al fondo per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenziosi è stato effettuato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria, di cui allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011.

Sulla base della ricognizione del contenzioso in cui il Consiglio regionale è parte, le cui risultanze sono state trasmesse, con documento interno n. 2156 del 16 aprile 2026, dall'Ufficio 'Rapporti con le avvocature e questioni attinenti al contenzioso' presso la Direzione Generale, è risultato che sussistono n. 33 contenziosi pendenti alla data del 16 aprile 2026.

L'Ufficio 'Rapporti con le avvocature e questioni attinenti al contenzioso' ha trasmesso una scheda di sintesi recante il contenzioso pendente, con indicazione da parte dell'Avvocatura regionale delle valutazioni relative al cd. "rischio soccombenza", nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 31:

- Passività probabile: con indice di rischio > 51% Accantonamento minimo 51% al Fondo rischi contenzioso (provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, giudizi non ancora esitati in decisione per i quali l'Avvocatura/il legale ha espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza);

- Passività possibile: 50% < probabilità > 10% accantonamento massimo 49% al Fondo rischi contenzioso;

- Passività da evento remoto: probabilità <10 nessun accantonamento al Fondo rischi contenzioso."

Il Settore Risorse Umane, con documento interno n. 2208 del 21 aprile 2026, ha comunicato l'esistenza di passività potenziali, quantificate in euro 1.000.000,00 derivanti dagli oneri scaturenti dalle regolarizzazioni contributive relative al personale comandato da altre amministrazioni presso le Strutture Speciali del Consiglio regionale negli anni antecedenti il 2010.

Il Settore Provveditorato, Economato e Contratti, con documento interno n. 2166 del 17 aprile 2026, ha comunicato l'esistenza di una passività potenziale, quantificata in euro 2.496,80 derivante da corrispettivi per il servizio idrico integrato annualità 2014, 2015 e 2016 Comune di Reggio Calabria.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente e dalle attestazioni rese dai dirigenti delle strutture amministrative del Consiglio regionale sono state accantonate nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025: euro 1.586.892,93 al Fondo contenzioso ed euro 1.002.496,80 al Fondo passività potenziali.

9. RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

9.1 VERIFICA RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. CREDITI E DEBITI RECIPROCI

L'articolo 11, comma 6, lett. j) del Decreto Legislativo n.118/2011, dispone di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Al fine di dare la predetta informazione, il dirigente del settore Bilancio e Ragioneria, con nota protocollo generale n. 9560 dell'8 aprile 2026 ha richiesto la trasmissione di una nota informativa attestante la situazione dei crediti/debiti nei confronti del Consiglio regionale alla data del 31.12.2025, sottoscritta dal legale rappresentante della società in house Portanova S.p.A. e asseverata dall'organismo di controllo interno.

Con nota acquisita al protocollo generale n. 9875 del 13 aprile 2026, è pervenuta l'attestazione da parte dell'Amministratore Unico della società Portanova S.p.A., asseverata dal Revisore Legale dei conti della società, del credito vantato nei confronti del Consiglio regionale per l'importo di euro 175.906,22.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETÀ PARTECIPATE	credito del Consiglio regionale v/ società	debito della società v/ Consiglio regionale	diff.	debito del Consiglio regionale v/società	credito della società v/Consiglio regionale	diff.	Note
Riscontro Dati	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi al 31/12/2024	contabilità della società		
Portanova S.p.A	0,00	0,00	0,00	175.906,23	175.906,22	0,01	1

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Consiglio regionale
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

9.2 REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 15 dicembre 2025, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2024, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società in house providing "Portanova S.p.A."

L'esito della ricognizione sarà trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

10. SPESE PER IL PERSONALE

Di seguito si dà evidenza dell'evoluzione della spesa di personale del Consiglio regionale nell'esercizio 2025. Relativamente alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica riguardanti la spesa del personale, si rammenta che detta verifica deve essere effettuata in capo alla Regione, che consolida i propri dati con le spese effettuate dal Consiglio regionale.

Nel corso dell'anno 2025 sono state registrate le seguenti cessazioni del rapporto di lavoro, che comporteranno a regime un risparmio annuo pari ad euro 256.255,43:

- a) Per collocamento a riposo:
 - n. 2 appartenenti all'Area dei e dell'Elevata Qualificazione, con le seguenti decorrenze:
 - n. 1 dal 31 gennaio 2025
 - n. 1 dal 30 novembre 2025;
 - n. 5 appartenenti all'Area degli Istruttori, con le seguenti decorrenza:
 - n. 1 dal 31 gennaio 2025
 - n. 1 dal 30 giugno 2025
 - n. 1 dal 31 luglio 2025
 - n. 2 dal 31 dicembre 2025;
 - n. 2 appartenenti all'Area degli Operatori Esperti, con le seguenti decorrenze:
 - n. 1 dal 31 gennaio 2025
 - n. 1 dal 30 novembre 2025;
- b) Dimissioni volontarie (con diritto alla conservazione del posto):
 - n. 1 Istruttore, con decorrenza 10 dicembre 2025.

Il Consiglio regionale ha approvato il P.I.A.O. 2025-2027 con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 13 maggio 2025.

Nell'anno 2025 sono stati registrati i seguenti movimenti in entrata:

- n. 1 Funzionario dal 3 giugno 2025 (ricostituzione rapporto di lavoro ex art. 26 CCNL 2019-2021);
- n. 2 Funzionari dal 1^a agosto 2025.

Di converso si sono registrati in uscita i seguenti movimenti verso altre PP.AA.:

- n. 1 Funzionario in comando;
- n. 2 Funzionari in aspettativa.

Nel corso dell'anno 2025 si sono registrati n. 5 rapporti di lavoro in part time (n.2 istruttori, n.3 operatori esperti).

a) Vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa:

RISPETTO LIMITI (Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010)		
	Impegni 2009	Impegni 2025
Personale a tempo determinato	-	215.720,75
Personale in convenzione	-	-
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	7.843.995,00	3.609.003,91
personale di altre amm.ni comandato presso le Strutture Speciali	-	-
TOTALE PARZIALE	7.843.995,00	3.824.724,66
Contratti formazione-lavoro	-	-
altri rapporti formativi	-	-
somministrazione di lavoro	434.522,62	-
lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. d) d.Lgs 273/2003	-	-
LSU-LPU e cantieri di lavoro	-	-
TOTALE PARZIALE	434.522,62	-
TOTALE COMPLESSIVO	€ 8.278.517,62	€ 3.824.724,66

In relazione ai dati sopra riportati si precisa che la spesa flessibile relativa ai contratti di cui agli articoli 9, 10 e 11 della Legge regionale n. 8/1996 ammonta ad euro 3.458.142,48.

Il dirigente del settore Risorse Umane, con documento interno n. 2221 del 24 aprile 2026, ha attestato che “il Consiglio regionale della Calabria non ha fruito della facoltà prevista dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 in quanto il personale a tempo determinato in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124 non risulta in possesso dei requisiti previsti dallo stesso articolo 20 del richiamato decreto legislativo”.

b) Obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006:

Spese per il personale (art. 1, commi 557, e 557 quater L. n. 296/2006 e s.m.i)	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2025
Retribuzioni lorde persnale a tempo indeterminato e determ.	15.821.219,67	12.717.729,75
Spese per co.co.co.ealtre forme di lavoro flessibile	6.992.659,00	3.609.003,91
Oneri riflessi a carico del datore per contributi obbligatori	5.340.772,67	4.162.128,39
Irap	1.855.925,33	1.343.898,74
Oneri nucleo familiare, buoni pasto e spese equo indennizzo	468.719,67	123.057,37
Rimborsi ad altre PP.AA. per personale in posizione di comando	1.880.032,67	86.137,05
Spese di personale a vario titolo utilizzato , senza estinzione del rsapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati o comunque facenti capo all'Ente	1.384.357,00	0,00
Altre spese incluse	677.132,00	344.534,91
Totale spese di personale	34.420.818,01	22.386.490,12
Spese per formazione e rimborso missioni	269.574,67	65.994,36
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004, per gli anni 2006,2007, 2008 ed anni successivi	0,00	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	370.757,00	729.761,83
Spese rimborsate per il personale comandato presso altre PP.AA.	62.707,67	0,00
Totale spese escluse	703.039,34	795.756,19
Spese soggette al limite (c. 557)	33.717.778,67	21.590.733,93
Spese correnti **	74.492.706,48	62.480.618,28
Incidenza % su spese correnti	46,21%	35,83%

**** Per la media del triennio 2011/2013 l'Importo è determinato secondo la classificazione delle spese in vigore prima dell'armonizzazione degli schemi di bilancio.**

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	22.038.269,34	17.281.456,06
Spese macroaggregato 103	7.262.233,67	3.674.998,27
Irap macroaggregato 102	1.855.925,33	1.343.898,74
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: macroaggregato 109	1.880.032,67	86.137,05
Totale spese di personale (A)	33.036.461,01	22.386.490,12
(-) Componenti escluse (B)	703.039,34	795.756,19
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	32.333.421,67	21.590.733,93
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Come dimostrato dai prospetti precedenti, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Si specifica che, nel computo della spesa di personale 2025 sono stati inclusi tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2024 e precedenti rinviate all'esercizio 2025; mentre sono state escluse quelle spese che, non venendo

a scadenza nell'anno 2025, sono state imputate all'esercizio successivo con le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui (così come previsto dalla Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise nella delibera n.218/2015) .

Come dimostrato dal prospetto seguente, l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e del personale del comparto, per l'anno 2025 non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n.75/2017):

Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio	2016	2025
Personale dirigenziale	1.361.868,51	1.349.259,89
Risorse fisse non soggette al limite		45.495,90
Riduzione fondo		-105.272,55
Totale risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente	1.361.868,51	1.289.483,24
Personale non dirigenziale	2.394.500,86	2.234.878,53
Non soggette al limite		560.670,02
Totale risorse destinate al trattamento accessorio del personale non dirigenziale	2.394.500,86	2.795.548,55

11. RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA

Con l'avvio della X legislatura, nel mese di novembre 2014, il numero dei Consiglieri regionali è stato ridotto da 50 a 31, per effetto della modifica dell'articolo 15 dello Statuto approvata con la L.R. 6 luglio 2015, n. 15.

A partire dalla X legislatura regionale, l'istituto dell'assegno vitalizio è stato abolito, in forza degli articoli 5 e 6 della L.R. 7 ottobre 2011, n. 38.

Inoltre, il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ha individuato dei parametri per la riduzione dei costi della politica.

L'articolo 2 del D.L. n.174/2012 ha disposto, infatti, la definizione degli importi dell'indennità di funzione, dell'indennità di carica e delle spese per l'esercizio del mandato dei consiglieri e degli assessori regionali, in modo che non eccedano complessivamente l'importo riconosciuto dalla regione più virtuosa.

Il succitato articolo ha disposto, inoltre, la definizione dei contributi in favore dei gruppi consiliari, al netto delle spese per il personale, in modo che non ecceda l'importo riconosciuto dalla regione più virtuosa.

In attuazione delle suddette disposizioni il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 10 gennaio 2013, n. 1, recante: *“Disposizioni di adeguamento all'articolo 2 - riduzione dei costi della politica - del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modifiche con legge 7 dicembre 2012, n. 213”*.

L'articolo 2, comma 1, della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 1, che ha modificato l'art. 1 della legge regionale n. 3/1996, ha così modificato gli importi degli emolumenti dei Consiglieri regionali a partire dall'esercizio 2013:

	Indennità di carica al lordo	Indennità di funzione al lordo	Spese di esercizio del mandato	Totale
Presidente della Regione e Presidente del Consiglio regionale	€ 5.100,00	€ 2.700,00	€ 6.000,00	€ 13.800,00
Vice Presidente della Giunta e del Consiglio regionale e Assessori	€ 5.100,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00	€ 13.100,00
Presidente di Commissione consiliare, Segretario Questore e Presidente di Gruppo consiliare	€ 5.100,00	€ 1.500,00	€ 6.000,00	€ 12.600,00
Consigliere regionale	€ 5.100,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 11.100,00

La spesa dei Gruppi consiliari, disciplinata dalla legge regionale 15 marzo 2002, n.13 “Testo unico della struttura e finanziamento dei Gruppi Consiliari”, è stata modificata dai commi 1 e 2 dell’articolo 1 della legge regionale 10 gennaio 2013, n.1 (comma 1 e 2 art. 1) che ha ridefinito:

- il contributo per il funzionamento dei gruppi il cui importo è fissato nella misura di €5.000,00 per anno per ciascun consigliere iscritto al Gruppo, oltre ad un importo complessivo pari ad €. 0,05 per abitante per tener conto delle dimensioni del territorio e della popolazione residente nella regione (art. 4 L.R. n. 13/2002)
- Il contributo per la spesa per il personale dei gruppi, il cui tetto massimo in termini finanziari equivale al costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun consigliere regionale. (art. 4 bis L.R. n. 13/2002 e s.m.i.).

In data 5-6 ottobre 2025 si sono svolte le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Calabria e, a seguito della proclamazione degli eletti, l’11 novembre 2025 si è tenuta la prima seduta del Consiglio regionale.

Con Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 1 del 19 novembre 2025 sono stati costituiti i gruppi consiliari della XIII legislatura regionale.

Con Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 7 del 24 novembre 2025 è stato determinato il costo di un’unità di categoria D6, per come previsto dal comma 1 dell’art. 4 bis della L.R. n.13/2002, al fine di stabilire il tetto massimo della spesa annua per il personale dei Gruppi consiliari della XIII legislatura.

Di seguito il prospetto della spesa per il funzionamento e la spesa per il personale dei Gruppi consiliari della XII legislatura, sostenuta dal 01.01.2025 al 31.10.2025:

Gruppo Consiliare XII Legislatura regionale	Disponibilità fondi residui anno 2024 a)	Spese di funzionamento - fondi anno 2025 b)	Spesa personale - fondi anno 2025 c)	Totale fondi anno 2025 b)+c)
Forza Italia	135.275,11	41.869,80	264.574,45	306.444,25
Fratelli d'Italia	46.109,99	29.907,00	188.961,75	218.868,75
Lega Salvini Calabria	28.542,27	29.907,00	188.981,75	218.888,75
Movimento 5 Stelle	55.366,66	5.981,40	37.796,35	43.777,75
Coraggio Italia	2.662,76	5.981,40	37.796,35	43.777,75
De Magistris Presiden	25.685,75	5.981,40	37.796,35	43.777,75
Forza Azzurri	10.550,72	11.962,80	75.592,70	87.555,50
Partito Democratico	48.385,26	35.888,40	226.778,10	262.666,50
Unione di Centro	236,94	5.981,40	37.796,35	43.777,75
Misto	22.143,29	11.962,80	75.592,70	87.555,50
Totale	374.958,75	185.423,40	1.171.666,85	1.357.090,25

Le spese di funzionamento non utilizzate al 31.10.2025 sono state restituite al Consiglio regionale. Le spese di personale non erogate al 31.10.2025 sono state disimpegnate in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025.

La Corte dei conti - Sezione di Controllo per la Calabria, con Deliberazioni nn. 26-31 del 20 febbraio 2026, e nn. 49-52 del 17 marzo 2026 ha accertato e dichiarato la regolarità dei rendiconti

presentati dai Gruppi consiliari XII legislatura, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, del D.L. n. 174/2012.

La Legge regionale n. 19 del 4 aprile 2025, ha abrogato il primo comma dell'articolo 4 della Legge regionale n. 13 del 15 marzo 2002, e pertanto, a partire dalla XIII legislatura i gruppi consiliari non hanno diritto al riconoscimento delle spese di funzionamento.

Di seguito il prospetto della spesa per il funzionamento e la spesa per il personale dei Gruppi consiliari della XIII legislatura, sostenuta dal 12.11.2025 al 31.12.2025:

Gruppo Consiliare XIII Legislatura regionale	Spesa personale - fondi anno 2025
Casa Riformista - Italia Viva	6.173,40
Democratici Progressisti	6.173,40
Forza Italia	49.387,23
Fratelli d'Italia	24.693,62
Lega Salvini Calabria	18.520,21
Movimento 5 Stelle	6.173,40
Noi Moderati	12.346,81
Occhiuto Presidente	24.693,62
Partito Democratico	24.693,62
Tridico Presidente	18.520,21
Totale	191.375,52

La Corte dei conti - Sezione di Controllo per la Calabria, con Deliberazioni nn. 33-42 del 5 marzo 2026, ha accertato e dichiarato la regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari XIII legislatura, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, del D.L. n. 174/2012.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del decreto-legge n. 174/2012, al rendiconto del Consiglio regionale sono allegati i rendiconti dei Gruppi consiliari XII e XIII legislatura, relativi all'esercizio 2025.

12. ALTRE SPESE

La spesa complessiva sostenuta per le indennità di funzione dei componenti della Commissione Regionale Pari Opportunità fra uomo e donna (L.R. 26 gennaio 1987, n. 4), compresi i rimborsi per missioni, sostenuta nell'esercizio 2025 è stata pari a euro 106.316,39. La Commissione è stata nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 21 del 5 dicembre 2022.

La spesa sostenuta per il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità (L.R. 04 agosto 2022, n.29), nell'esercizio 2025, è stata pari ad euro 15.300,00 per l'indennità ed euro 20.064,00 per il funzionamento dell'Ufficio. Il Garante è stato nominato con Deliberazione n. 243 del 5 dicembre 2023.

La spesa sostenuta per il Garante regionale per la tutela delle vittime di reato (L.R. 15 marzo 2023, n.10), nell'esercizio 2025, è stata pari ad euro 15.300,00 per l'indennità ed euro 20.064,00 per il funzionamento dell'Ufficio. Il Garante è stato nominato con Deliberazione n. 242 del 5 dicembre 2023.

La spesa sostenuta per il Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale (L.R. 29 gennaio 2018, n.1), nell'esercizio 2025, è stata pari ad euro 13.132,50 per l'indennità ed euro 18.392,00 per il funzionamento dell'Ufficio. Il Garante è stato nominato con Deliberazione n. 350 del 21 gennaio 2025.

La spesa per il Comitato regionale per le Comunicazioni (L.R. 22 gennaio 2001, n.2) nell'anno 2025 è stata pari a euro 85.680,00 per le indennità ed euro 15.664,41 per le missioni. Il Comitato è stato eletto con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 18 del 27 ottobre 2022.

Per le funzioni delegate assegnate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al Co.Re.Com. Calabria sono state riscaldate nell'anno 2025 risorse per euro 135.477,61.

La spesa per il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza (L.R. 12 novembre 2004, n.28) nell'esercizio 2025 è stata pari ad euro 14.025,00 per l'indennità ed euro 50.000,00 per il funzionamento dell'Ufficio. Il Garante è stato nominato con deliberazione consiliare n. 143 del 12 dicembre 2022. In data 31 ottobre 2025, a seguito della conclusione della XII Legislatura, si è formalmente verificata la decadenza del mandato, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n.28/2004.

La spesa per il Garante regionale della salute (L.R. 12 novembre 2004, n.28) nell'esercizio 2025 è stata pari ad euro 45.920,00 per l'indennità e spese per il funzionamento dell'Ufficio. Il Garante, nominato con deliberazione consiliare n. 141 del 12 dicembre 2022, si è dimesso il 25 agosto 2025.

La spesa per il Difensore civico (L.R. 16 gennaio 1985 n.4) nell'esercizio 2025 è stata pari ad euro 14.025,00 per l'indennità. Il Difensore civico è stato nominato con deliberazione consiliare n. 172 del 20 febbraio 2023. In data 31 ottobre 2025, a seguito della conclusione della XII Legislatura, si è formalmente verificata la decadenza del mandato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 4/1985.

La spesa sostenuta nell'esercizio 2025 per i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti (L.R. 10 gennaio 2013, n. 2), compresi gli oneri fiscali (ritenute d'acconto ed Iva), gli oneri previdenziali ed i rimborsi per le missioni, è stata pari ad euro 147.781,06.

La spesa sostenuta nell'esercizio 2025 per i compensi dell'Organismo indipendente di Valutazione (Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 33 del 17 giugno 2019 e nn. 40 e 41 del 16 giugno 2022 di adozione del Disciplinary per la nomina ed il funzionamento dell'Organismo indipendente di Valutazione del Consiglio regionale della Calabria), compresi gli oneri previdenziali e fiscali, è stata pari ad euro 62.348,88.

13. ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO E INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI.

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), ha previsto che alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per l'anno 2025, il Consiglio regionale ha effettuato pagamenti entro la scadenza per il 70% circa delle fatture ricevute, considerando per scadenza il termine dei 30 giorni dal ricevimento nella piattaforma S.d.I. (Sistema di Interscambio) gestita dall'Agenzia delle Entrate o, nelle transazioni commerciali con alcune imprese in cui sono stati pattuiti termini diversi per il pagamento, comunque nel limite dei 60 giorni, nei termini così definiti.

Difatti, il numero delle fatture pagate nell'esercizio 2025 è stato pari a 754, di cui 531 entro il termine di scadenza e 223 oltre il termine di scadenza.

Al fine di rispettare il pagamento delle fatture elettroniche entro i termini previsti dalla legge, l'Ente ha creato l'Ufficio unico di fatturazione elettronica presso il Settore Bilancio e Ragioneria, in luogo dei precedenti 11 Uffici abilitati alla ricezione delle fatture elettroniche.

Inoltre, i responsabili dei Settori interessati nel 2025 hanno analizzato le fasi di liquidazione e pagamento delle fatture al fine di individuare le modifiche da apportare al processo di liquidazione della spesa e ridurre, ulteriormente, i tempi di lavorazione delle stesse.

Tale misura ha permesso di raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza nelle attività di ricezione, protocollazione, controllo (rifiuto/accettazione della fattura) e registrazione contabile delle fatture elettroniche e di ridurre i tempi di lavorazione e di pagamento delle fatture elettroniche.

L'Ente di riserva di adottare ulteriori misure al fine di conformarsi ulteriormente a quanto previsto dalla normativa.

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale provvede, con cadenza annuale, a pubblicare sul proprio sito istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti".

La Circolare MEF 22 luglio 2015 ha fornito chiarimenti sul calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 22 settembre 2014 che, agli articoli 9 e 10 specificano lo schema tipo e le modalità di pubblicazione dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, indicando cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato ed entro quali tempi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di *"ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture"*. Il calcolo dell'anzidetto rapporto, che deve tenere conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento, si fonda sui seguenti elementi:

- a numeratore: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;
- a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.

Inoltre, l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, riferito all'amministrazione nel suo complesso, attribuisce un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

Pertanto, se l'indicatore risulta negativo, significa che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza delle stesse; se l'indicatore risulta positivo, significa che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza delle stesse.

Per l'anno 2025, l'indice è stato calcolato sulla base della previsione normativa del decreto medesimo, relativo alle fatture pagate dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, quale media aritmetica dei giorni intercorrenti tra la data di ricevimento della fattura e quella di emissione del mandato di pagamento.

L'indice è pari a -7,86 come da prospetto seguente:

Totale Generale	-58.550.362,92
Moltiplicatore	7.444.637,80
<i>Indicatore</i>	<i>-7,86</i>

Nell'allegato 31 al Rendiconto dell'esercizio 2025 è riportata l'attestazione dei tempi di pagamento firmata dal Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria e dal rappresentante legale del Consiglio regionale.

14 . RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 74 del 27 febbraio 2025, successivamente modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 28 del 13 maggio 2025, sono stati individuati e designati gli agenti contabili e il responsabile del procedimento di parifica e di deposito dei conti giudiziali degli agenti contabili presso la Corte dei Conti sezione regionale di controllo, ai sensi dell'articolo 139 del decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174.

Gli agenti contabili del Consiglio regionale (Tesoriere, Economo, Consegnatario dei beni mobili) hanno reso il conto della loro gestione al responsabile finanziario dell'ente secondo le modalità ed i termini indicati nel decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174.

Con determinazione del Direttore Generale n. 276 del 13 aprile 2026 sono stati parificati i conti della gestione degli agenti contabili, interni ed esterni, per l'esercizio 2025.

L'Ente provvederà a depositare i conti degli agenti contabili presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro il termine previsto dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174.

15. NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO REDATTI AL 31.12.2025.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 all'articolo 2, comma 1, dispone che le Regioni adottino la contabilità finanziaria *“cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Lo strumento previsto dall'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 118/2011 per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, costituito dall' *“elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali (...)”*.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di facilitare l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria e economico – patrimoniale, fornisce e aggiorna la matrice di transizione all'interno della quale ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria è correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale.

Tale strumento permette la classificazione degli impegni e degli accertamenti (e dei relativi pagamenti e riscossioni) nelle rispettive voci di costo/onere, ricavo/provento e debito/credito.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico relativi all'anno 2025 sono stati redatti analizzando gli impegni, liquidati o liquidabili, e gli accertamenti secondo l'articolazione degli stessi al quinto livello del piano finanziario, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011, e applicando, ove non specificato da tale normativa, il Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'O.I.C.

Sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario sono state rilevate le insussistenze dell'attivo e del passivo derivanti dal riaccertamento ordinario, rispettivamente, di minori residui attivi e di minori residui passivi.

La presente nota integrativa, prevista dall'articolo 11, comma 6 lett. m) del D. Lgs. n. 118/2011, contiene le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione dell'esercizio 2025 e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

L'inventario dei beni mobili e immobili del Consiglio regionale risulta aggiornato, da parte degli uffici competenti, alle movimentazioni in entrata ed in uscita rilevate nel corso dell'esercizio 2025.

Criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'anno 2025 derivano dalla gestione integrata della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, avviata dall'esercizio 2016.

La valutazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e vengono a scadenza, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue:

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalla circolare MEF n. 4 del 26.01.2010. Per i cespiti acquistati nell'anno l'ammortamento decorre dall'anno successivo.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalla circolare MEF n. 4 del 26.01.2010. Per i cespiti acquistati nell'anno l'ammortamento decorre dall'anno successivo. Per i cespiti di valore inferiore a euro 516,46 ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui lo stesso è divenuto disponibile e pronto per l'uso. Le eventuali spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa e le spese relative a beni inventariati sono imputate all'attivo patrimoniale e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.
Immobilizzazioni finanziarie	Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
Rimanenze	Sono valutate al minore fra il costo e il valore presumibile di realizzazione desunto dall'andamento del mercato
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	È composto dal fondo di dotazione, riserve e dal risultato economico.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Fondi per rischi e oneri	Sono inseriti sulla base della valutazione di accantonare somme a copertura di perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'eventuale l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti

15.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante e dai ratei e risconti attivi. Al 31 dicembre 2025 il totale è pari ad euro 109.751.684,14

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Al riguardo si evidenzia che con documento interno n. 1297 del 04 marzo 20265 il dirigente del settore Provveditorato, Economato e Contratti ha trasmesso al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria il prospetto dei beni inventariali, mobili ed immobili, alla data del 31.12.2026, come previsto dall'articolo 91, comma 1 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità.

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali** sono iscritte in bilancio applicando i principi contabili contenuti nell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011. In particolare, i beni immobili sono stati valutati secondo quanto riportato nel paragrafo 9.3 mentre le quote di ammortamento sono state desunte dal punto 4.18 del medesimo allegato.

Gli altri beni sono stati inseriti al costo di acquisizione dei beni al netto del fondo di ammortamento. Sono state utilizzate le aliquote di ammortamento indicate nel Principio contabile applicato della Contabilità patrimoniale (allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

A seguito dell'applicazione delle sopra menzionate aliquote, sono stati calcolati ammortamenti per il 2025 per un importo complessivo pari a euro 1.192.664,71.

IMMOBILIZZAZIONI		Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali			
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno	127.362,64	233.229,84
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	200.057,76	176.920,33
Totale immobilizzazioni immateriali		327.420,40	410.150,17
Immobilizzazioni materiali			
1	Beni demaniali	0,00	0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali	29.463.867,59	28.590.532,42
2.1	Terreni	417.86,39	417.861,39
2.2	Fabbricati	24.858.324,07	23.879.367,84
2.3	Impianti e macchinari	290.444,76	335.608,06
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	160.563,09	138.883,06
2.5	Mezzi di trasporto	92.154,18	69.115,64
2.6	Macchine per ufficio e hardware	184.211,51	314.367,72
2.7	Mobili e arredi	220.069,24	195.089,36
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	3.240.239,35	3.240.239,35
3	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	4.143.532,02	4.109.127,69
Totale immobilizzazioni materiali		33.607.399,61	32.699.660,11

Il valore dei beni immobili materiali ed immateriali al 31/12/2025 è il seguente:

Categoria di Beni	Costo storico aggiornato al 31/12/2024 (a)	Acquisti esercizio 2025 (b)	Rettifiche per adeguamento all'inventario (c)	Costo storico + acquisti esercizio 2025 (d= a+b+c)	F/di ammort. Al 31/12/2024 (e)	Ammortam. anno 2025 (f)	Valore residuo al 31/12/2025 (g=d-e-f)
Software	262.609,26	158.233,87	0,00	420.843,13	135.246,62	52.366,67	233.229,84
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	200.057,76	107.036,44	-130.173,87	176.920,33	0,00	0,00	176.920,33
Fabbricati	46.425.126,43	0,00	0,00	46.425.126,43	21.566.802,45	978.956,23	23.879.367,75
Terreni	417.861,39	0,00	0,00	417.861,39	0,00	0,00	417.861,39
Mezzi di trasporto	221.616,12	0,00	0,00	221.616,12	129.461,94	23.038,54	69.115,64
Mobili e arredi	2.936.975,59	7.716,50	0,00	2.944.692,09	2.716.906,31	32.696,42	195.089,36
Impianti e macchinari	524.862,88	67.100,00	0,00	591.962,88	234.418,12	21.936,70	335.608,06
Attrezzature	623.172,59	3.391,60	0,00	626.564,19	462.609,50	25.068,08	138.886,61
Macchine per ufficio	35.132,66	0,00	0,00	35.132,66	16.926,40	1.611,11	16.595,15
Hardware	2.585.144,72	188.758,28	0,00	2.773.903,00	2.419.139,47	56.990,96	297.772,57
Oggetti di valore	1.246.747,82	0,00	0,00	1.246.747,82	2.000,00	0,00	1.244.747,82
Altri beni materiali (libri)	1.995.491,53	0,00	0,00	1.995.491,53	0,00	0,00	1.995.491,53
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.143.532,02	246.003,43	-280.407,76	4.109.127,69	0,00	0,00	4.109.127,69
TOTALI	61.618.330,77	778.240,12	-410.581,63	61.985.989,26	27.683.510,81	1.192.664,71	33.109.813,74

Nella tabella è stato riportato il costo storico aggiornato agli acquisti effettuati al 31.12.2025 di tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Nell'anno 2025, tra le spese per immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, è iscritta nella voce *'acquisti'* la somma di euro 107.036,44 per immobilizzazioni in corso inerenti all'adesione all'accordo quadro Consip "Sistemi Gestionali Integrati" (SGI) per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto 3, per lo sviluppo degli applicativi Pitre (gestione documentale) e Perseo (gestione ciclo della performance). Tale importo sarà oggetto di ammortamento quando la personalizzazione dei software sarà completata. La voce acquisti "Diritti di brevetto e utilizzazione opere di ingegno" è relativa alla capitalizzazione della somma di euro 130.173,87 relativa al software Pitre, in precedenza inserita nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, nonché della somma di euro 28.060,00 relativa al software per il sistema di accessi.

Nell'anno 2025, tra le spese per immobilizzazioni materiali, è iscritta nella voce *'acquisti'* la somma di euro 246.003,43 per immobilizzazioni in corso relativi a: hardware per euro 9.760,00, impianti per euro 14.884,00 e fabbricati per euro 221.359,43 (relativi ai costi sostenuti nel 2025 per lavori di manutenzione straordinaria delle due unità immobiliari sede della delegazione romana del Consiglio regionale e le spese di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli impianti elettrici e di illuminazione esterna dell'ingresso carraio di via Caserma Borrace e della zona del Palmarium). La voce *'rettifiche per adeguamento all'inventario'* è relativa a beni la cui procedura d'acquisto, iniziata nel 2024, si è conclusa con la consegna del bene e l'inventariazione nell'esercizio 2025 e a rettifiche relative alla quota incentivi per le funzioni tecniche.

L'importo delle "Altre immobilizzazioni materiali" relativo a beni indisponibili è pari a zero.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite dal valore della società in house "Portanova S.p.A." calcolato con il metodo del patrimonio netto;

Immobilizzazioni Finanziarie		Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025
1	Partecipazioni in:	1.028.837,00	1.040.207,00
a)	Imprese controllate	1.028.837,00	1.040.207,00
b)	Imprese partecipate	0,00	0,00
c)	Altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso:	0,00	0,00
a)	Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b)	Imprese controllate	0,00	0,00
c)	Imprese partecipate	0,00	0,00
d)	Altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri Titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.028.837,00	1.040.207,00

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide per un totale, al 31 dicembre 2025, pari a euro 75.424.135,89.

Crediti

Come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, i crediti di funzionamento del Consiglio regionale sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 si rilevano crediti per euro 69.342.569,41 al netto del Fondo svalutazione crediti accantonato nell'esercizio 2023, pari ad euro 69.294,97.

Il valore del fondo svalutazione crediti coincide con il FCDE, pari ad euro 69.294,97. Come attestato nell'allegato 23, non vi sono crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono decorsi i termini di prescrizione.

L'importo del fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste dello stato patrimoniale passivo, ma è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, come previsto al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4/3.

I crediti sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi accertamenti iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2025.

Crediti		Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
a)	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b)	<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00
c)	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	42.679.139,00	69.034.130,64
a)	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>42.679.139,00</i>	<i>69.034.130,64</i>
b)	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c)	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d)	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	13.535,22	8.683,68
4	Altri Crediti	290.631,29	299.755,09
a)	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b)	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c)	<i>Altri</i>	<i>290.631,29</i>	<i>299.755,09</i>
Totale crediti		42.983.305,51	69.342.569,41

Nel dettaglio, la voce crediti comprende:

- crediti per trasferimenti da amministrazioni pubbliche, per euro 69.034.130,64, che corrispondono alla quota residua dei contributi per il funzionamento del Consiglio regionale a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2025, nonché per il trasferimento in conto capitale per la ricostruzione dell'Auditorium Nicola Calipari;
- crediti verso clienti ed utenti per euro 8.683,68, derivano dal recupero dei crediti derivanti da condanne per danno erariale ai sensi dell'art. 5 del DPR 260/1998 e del D. Lgs. n. 174/2016;
- altri crediti per euro 299.755,09, di cui euro 47.967,74 per rimborso del costo del personale comandato presso altri Enti; euro 5.925,55 per recuperi su retribuzioni ed indennità; euro 166.310,12 per fondi incentivanti il personale per le funzioni tecniche; euro 3.257,74 per crediti derivanti dagli accantonamenti delle somme disposte dall'autorità giudiziaria; euro 18.614,09 per trattenute per indennità differita, reversibilità e indennità di fine mandato ai sensi del Capo II della L.R. 13/2019 ed euro 57.679,85 per crediti diversi.

L'importo dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari a zero.

Rimanenze

Con documento interno n. 1179 del 27 febbraio 2026, il dirigente del Settore Provveditorato, Economato e Contratti pro-tempore ha trasmesso copia dell'inventario di magazzino alla data del 31/12/2025, contenente la quantificazione in euro 98.091,46 delle rimanenze finali.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Il fondo di cassa presso la Tesoreria al 31 dicembre 2024, corrispondente alle risultanze del conto del tesoriere alla medesima data, è pari a euro 14.130.985,60.

Nel corso del 2025 sono state registrate riscossioni per euro 56.137.290,12 e sono stati effettuati pagamenti per euro 64.284.800,70.

La differenza, sommata alle disponibilità liquide a inizio anno, ha portato ad un totale di disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 pari a euro 5.983.475,02, presenti presso l'istituto tesoriere Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e corrispondenti alle scritture contabili dello stesso istituto.

	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025
1	Conto di Tesoreria	14.130.985,60	5.983.475,02
a)	<i>Istituto tesoriere</i>	<i>14.130.985,60</i>	<i>5.983.475,02</i>
b)	<i>Presso la Banca d'Italia</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti c/o la tesoreria statale intestati all'Ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		14.130.985,60	5.983.475,02

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel rispetto del punto 6.2. e) del principio contabile applicato 4/3, nell'anno 2025 sono stati iscritti ratei attivi per l'importo di euro 825,60 corrispondente al valore degli interessi attivi sul c/c di tesoreria di competenza dell'esercizio 2025, la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio 2026. Il rateo attivo registrato nell'esercizio 2024, pari ad euro 121.918,23, è stato chiuso con una scrittura di rettifica dei ricavi per interessi attivi imputati nel conto economico relativo all'esercizio 2025.

I risconti attivi dell'esercizio 2025 ammontano a euro 176.705,37 e si riferiscono a spese per assicurazioni per responsabilità civile verso terzi (euro 2.822,74), spese per licenze d'uso (euro 156.358,08) e per l'accesso a banche dati e pubblicazioni in line (euro 17.524,55), pagate nel 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo. I risconti attivi registrati nell'esercizio 2024, pari ad euro 79.785,07, sono stati chiusi con le scritture di rettifica dell'imputazione dei costi per assicurazioni per responsabilità civile verso terzi, licenze d'uso e accesso a banche dati e pubblicazioni in line di competenza dell'esercizio 2025.

15.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto, dai fondi per rischi e oneri, dai debiti e dai ratei e risconti e contributi passivi. Al 31 dicembre 2025 il totale è pari ad euro 109.751.684,14.

PATRIMONIO NETTO

Il valore del Patrimonio netto alla data del 31.12.2025 è pari ad euro 78.270.522,09.

Il “Fondo di dotazione” è iscritto per l’importo di euro 49.767.275,83, pari alla differenza tra attivo e passivo al 31 dicembre 2025. L’importo coincide con quello risultante dal rendiconto relativo all’esercizio 2024.

La voce “Riserve”, pari ad euro 920.207,00, accoglie la riserva indisponibile, derivante dalla valutazione della partecipazione nella società in house Portanova S.p.A con il metodo del patrimonio netto. L’importo di tale riserva, pari ad euro 920.207,00, corrisponde alla differenza tra il valore calcolato al 31 dicembre 2025 con il metodo del patrimonio netto ed il capitale sociale.

La voce “Risultato economico dell’esercizio” coincide con l’importo iscritto nel conto economico, ovvero risultato economico positivo di euro 6.609.011,26.

La voce “Risultati economici di esercizi precedenti” è pari all’importo di euro 20.974.028,00.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il valore dei “Fondi per rischi ed oneri” iscritti nello stato patrimoniale al 31.12.2025 è pari ad euro 4.758.488,40.

Tale importo corrisponde alle quote accantonate nel risultato di amministrazione, al netto del fondo crediti di dubbia e difficile esazione e risulta così costituito:

- Euro 1.002.496,80 per il fondo passività potenziali, valorizzato sulla base delle informazioni pervenute dai dirigenti della struttura amministrativa del Consiglio regionale;
- Euro 1.586.892,93 per il fondo contenzioso, costituito al fine di far fronte agli oneri che potrebbero derivare dall’eventuale esito sfavorevole del contenzioso in essere alla data di redazione del rendiconto;
- Euro 210.685,03 per gli arretrati e l’adeguamento del trattamento economico derivante dalla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigenziale Area Funzioni Locali per gli anni 2022-2025;
- Euro 1.958.413,64 per gli arretrati e dell’adeguamento del trattamento economico derivante dalla probabile sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Area Funzioni Locali per anni 2022-2025.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2025.

Debiti		Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
a)	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b)	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c)	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d)	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	9.360.069,71	8.236.451,59
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.398.546,34	14.374.400,09
a)	<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b)	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	238.538,09	13.067.979,60
c)	<i>imprese controllate</i>	285.909,13	175.906,23
d)	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e)	<i>altri soggetti</i>	874.099,12	1.130.514,26
5	Altri debiti	3.647.567,04	2.183.668,08
a)	<i>Tributari</i>	993.193,54	155.485,29
b)	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	658.156,42	22.341,57
c)	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
d)	<i>Altri</i>	1.996.217,08	2.005.841,22
TOTALE DEBITI		14.406.183,09	24.794.519,76

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 si registrano debiti pari a euro 24.794.519,76. Tale importo corrisponde ai residui passivi alla data del 31.12.2025.

La voce comprende:

- debiti verso fornitori: euro 8.236.451,59;
- debiti per trasferimenti e contributi: euro 14.374.400,09. Tale importo comprende:
 - Debiti per trasferimenti ad altre pubbliche amministrazioni per euro 13.067.979,60. Tale voce comprende l'importo di euro 12.673.785,44 – quota parte avanzo anno 2024 da restituire alla Regione Calabria, debiti per trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici per euro 167,88; debiti per trasferimenti correnti a Università (per accordi, progetti e borse di studio attivate dal Co.Re.Com. Calabria) per euro 165.000,00; debiti verso la Corte dei Conti per il rimborso degli emolumenti anticipati al componente non togato presso la Regione Calabria nominato dal Consiglio regionale, per euro 229.026,28;
 - debiti per trasferimenti correnti ad imprese controllate per euro 175.906,23;

- debiti verso altri soggetti per euro 1.130.514,26. Tale voce comprende: debiti per trattamento di fine mandato (euro 96.900,00), debiti per premi di qualità per contenuti comunicativi erogati dal Co.Re.Com. Calabria (euro 11.500,00), debiti per contributi ad associazioni private, per euro 1.005.618,26; debiti per contributi erogati dal Co.Re.Com. Calabria ad associazioni, cooperative, enti pubblici e privati per il finanziamento di progetti a tutela dei minori (euro 16.496,00);
- altri debiti: euro 2.183.668,08. Tale voce comprende:
 - debiti tributari da versare in conto ente e in conto terzi, taxa smaltimento r.s.u. e altre tasse e proventi e assimilati a carico dell'ente, per euro 155.485,29;
 - debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi da versare in conto ente e in conto terzi, per euro 22.341,57;
 - altri debiti: euro 2.005.841,22. Di cui:
 - euro 458.096,42 per rimborsi per il personale comandato da altre amministrazioni pubbliche;
 - euro 92.784,60 per collaborazioni occasionali, continuative e altre forme di collaborazione;
 - euro 731.544,01 per arretrati contrattuali, compensi produttività, straordinario, missioni e altre spese per il personale;
 - euro 128.163,38 per sanzioni tributarie;
 - euro 68.242,62 per compensi e rimborsi a organi istituzionali e organi di controllo interno;
 - euro 411.903,70 per debiti diversi (direttori dei lavori, medico competente, RSPP e altri servizi diversi dai precedenti);
 - euro 108.451,46 per altri debiti derivanti da trattenute su disposizione dell'autorità giudiziaria e Agenzia Entrate-Riscossione nonché trattenute per indennità differita, reversibilità e indennità di fine mandato e spese non andate a buon fine ecc...;
 - euro 6.655,03 per oneri da contenzioso,

L'importo dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari a zero.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel rispetto del punto 6.4. d) del principio contabile applicato 4/3, nell'esercizio 2025 è stato registrato un rateo passivo, pari ad euro 1.928.153,89, riferito alla quota di fondo pluriennale vincolato relativa al salario accessorio del personale dipendente, reimputato nell'esercizio 2026. Il rateo registrato nell'esercizio 2024, pari ad euro 1.868.461,81 è stato chiuso con una scrittura di rettifica dei costi derivanti dalla liquidazione del salario accessorio dei dipendenti imputati nel conto economico relativo all'esercizio 2025.

Non sono stati registrati risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

Nel rispetto del punto 7 del principio contabile applicato 4/3, nell'esercizio 2025 sono stati iscritti tra i Conti d'ordine:

- l'importo degli impegni imputati su esercizi futuri, pari ad euro 9.878.655,23;
- il valore dei beni di terzi in uso presso il Consiglio regionale (n. 70 apparecchiature multifunzione), alla data del 31 dicembre 2025, comunicato dal dirigente del Settore Provveditorato, Economato e Contratti con documento interno n.2222 del 22 aprile 2026, è pari ad euro 89.833,80.

15.3 CONTO ECONOMICO

Nella predisposizione del Conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011).

La voce ***“proventi da trasferimenti correnti”***, pari ad euro 58.626.645,96 comprende:

- i trasferimenti della Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale relativi all'anno 2025, per euro 58.460.064,00;
- i trasferimenti dell'Ag.Com per le funzioni delegate al Corecom Calabria, per euro 135.477,61;
- i trasferimenti dalla Regione a titolo di contributo di cui al comma 1, art. 2, lettera 3 bis, della Legge regionale n. 11/2022, per euro 11.157,24;
- i trasferimenti dell'Inail per gli infortuni sul lavoro, per euro 19.947,11;

La voce ***“ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici”*** è pari ad euro 2.600,00. Essa è relativa alle entrate derivanti dalla riscossione dei canoni fitto delle sale consiliari.

La voce ***“altri ricavi e proventi diversi”***, di euro 932.830,18 comprende:

- entrate da recuperi vari su retribuzioni e indennità, per euro 196,72;
- entrate per il recupero crediti derivanti da condanne per danno erariale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.260/1998 e dal D. Lgs. n.174/2016, per euro 182.251,47;
- entrate per il recupero crediti derivanti da azioni di regresso, per euro 5.395,82;
- Entrate per restituzione del contributo per le spese di funzionamento - gruppi consiliari XII legislatura, euro 522.139,08;
- entrate per incentivi funzioni tecniche, euro 75.808,07
- altri proventi, per euro 147.039,02, di cui:
- euro 25.225,91 sono relativi alle somme economiche non spese nell'esercizio 2024 e restituite dall'Economo al termine dell'esercizio;
- euro 89.804,99 ricevuti dal MIT per l'adeguamento dei prezzi ex art. 26, comma 4, lett. b) D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022;
- per altre entrate, euro 32.008,12 .

La voce **“acquisto di materie prime e/o beni di consumo”**, pari ad euro 112.745,54, comprende le spese per acquisto di carta, cancelleria e stampati (euro 37.873,37), le spese per altri beni e materiali di consumo (euro 35.976,60), spese per acquisto di vestiario al personale dipendente (euro 15.678,22), le spese per carburanti, combustibili e lubrificanti (euro 9.883,05),), le spese per il cerimoniale (euro 7.136,20), le spese per materiale informatico (euro 5.448,10) e le spese per acquisto di altri beni per ufficio (euro 750,00).

La voce **“prestazioni di servizi”**, pari ad euro 16.407.261,51, comprende le indennità ed i rimborsi per i componenti degli organi istituzionali dell'ente (euro 6.352.559,77), le indennità per i componenti delle strutture speciali (euro 3.549.803,48), le spese per i collaboratori dei gruppi consiliari (euro 632.881,63), i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'O.I.V. (euro 210.129,94), le indennità per missioni e trasferte, compresi i rimborsi per le spese di viaggio (euro 238.433,89), le spese di pubblicità (euro 130.336,24), rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni (euro 88.024,40), le spese per la formazione (euro 53.290,00), accesso a banche dati e pubblicazioni on line (euro 34.656,17), per gli incarichi di consulenza (euro 204.787,62), per altre prestazioni professionali e specialistiche (euro 124.192,82) per le utenze di telefonia fissa e mobile, (euro 61.086,25) per l'energia elettrica (euro 402.690,28), acqua (euro 18.370,62), gas (euro 3.203,55), spese di condominio (euro 3.525,86), spese per la manutenzione ordinaria di mobili, arredi, impianti, macchine per ufficio, autovetture e immobili (euro 1.528.667,71), le spese per il servizio di pulizia (euro 916.991,38) e vigilanza armata dei locali sede del Consiglio regionale (euro 939.966,56), stampa e rilegatura (euro 3.336,50) traslochi (euro 500,00), spese postali (euro 2.865,58) altri servizi amministrativi (euro 1.974,35), oneri per il servizio di tesoreria (euro 16.825,38), spese per cybersecurity (euro 168.360,00) ecc...

La voce **“utilizzo beni di terzi”**, pari ad euro 417.048,26 comprende le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici in uso negli uffici dell'ente, per euro 70.916,98, e le licenze d'uso per software, la cui utilità è di competenza dell'esercizio 2025, per euro 346.131,28.

La voce **“trasferimenti correnti”**, pari ad euro 24.798.192,71, comprende i trasferimenti effettuati in favore della Regione Calabria per la restituzione di parte dell'avanzo libero e destinato agli investimenti relativo all'esercizio 2024 (euro 12.673.785,44), alla Corte dei Conti per il rimborso degli emolumenti anticipati al componente non togato presso la Regione Calabria nominato dal Consiglio regionale (euro 236.921,52), le spese le indennità di cui all'art. 14 della L.R. n. 3/1996 e dell'articolo 6 della L.R. n. 13/2019 (euro 7.640.416,31) le spese le indennità di cui all'art. 21 della L.R. n. 3/1996 e dell'articolo 13 della L.R. n. 13/2019 (euro 1.561.973,52), il trattamento di fine mandato (euro 96.900,00), i trasferimenti alla società in house (euro 1.354.893,39), ai gruppi consiliari (euro 185.423,40), i trasferimenti correnti ai garanti regionali (euro 108.520,00), alle associazioni private e amministrazioni pubbliche per contributi e accordi (euro 812.286,11), alla Conferenza interregionale per le politiche dell'Area dello Stretto (euro 100.000,00), all'Associazione ex consiglieri (euro 25.000,00), i trasferimenti all'ANAC ai sensi dell'art. 1 c. 65-67 della legge 266/2005 (euro 2.000,00) e quelli alla CONSIP ai sensi dell'art.18 c. 3 del D. Lgs. 177/2009 (euro 73,02).

La voce **“personale”**, pari ad euro 17.496.664,74 comprende le retribuzioni, i contributi e tutte le indennità spettanti al personale dipendente del Consiglio regionale, compresi i buoni pasto, gli straordinari e gli assegni nucleo familiare.

La voce “**ammortamenti e svalutazioni**” è pari ad euro 1.192.024,71. Tale voce comprende:

- ammortamenti su immobilizzazioni immateriali per euro 52.366,67;
- ammortamenti su immobilizzazioni materiali per euro 1.140.298,04;
- svalutazione crediti compresi nell’attivo circolante per euro 360,00.

Per gli ammortamenti sono state applicate le aliquote di ammortamento di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (al. 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

La voce “**variazione rimanenze**” è pari ad euro 54.714,18 (in aumento).

La voce “**altri accantonamenti**”, pari ad euro 360.245,43, è relativa all’accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali anni 2022-2025, per euro 357.442,75 e all’accantonamento al fondo contenzioso, per euro 2.802,68.

La voce “**oneri diversi di gestione**”, pari ad euro 859.357,80 comprende le spese per imposte di bollo e registro (euro 2.000,00), altre imposte, tasse e assimilati a carico dell’ente (euro 1.500,00), la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (euro 194.188,00), i premi di assicurazione: per R.C.A., sugli immobili, per i dipendenti inviati in missione e per i consiglieri ed assessori regionali (per un totale di euro 71.500,75), le spese per il rimborso del personale comandato appartenente ad altre amministrazioni (euro 86.137,05), gli oneri da contenzioso (euro 271.224,38), rimborso spese legali per la difesa di dipendenti (euro 8.485,01), spese per multe e sanzioni (euro 26.972,45), spese per l’aumento dei prezzi dei materiali di costruzione, finanziate dal Fondo previsto dall’ ex art. 26, comma 4, lett. b) D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, (euro 179.609,98), spese varie (euro 17.740,18).

La voce “**altri proventi finanziari**”, pari ad euro 825,60, comprende gli interessi attivi maturati al 31/12/2024 sul conto corrente di Tesoreria.

La voce “**proventi straordinari**”, pari ad euro 11.089.681,96 risulta essere così composta:

- euro 10.574.066,64 da proventi per trasferimenti in conto capitale provenienti dalla Regione per la ricostruzione dell’Auditorium Calipari;
- euro 515.615,32 da insussistenze del passivo, derivanti dalla cancellazione dalla contabilità con il riaccertamento dei residui al 31.12.2025 dei residui passivi degli anni antecedenti.

La voce “**oneri straordinari**”, pari ad euro 1.052.652,77, risulta essere così composta:

- euro 8.723,87 da insussistenze dell’attivo derivanti dalla cancellazione dalla contabilità con il riaccertamento dei residui al 31.12.2025 dei residui attivi degli anni precedenti;
- euro 5.984,85 da arretrati corrisposti a un dipendente del Consiglio regionale.

La voce “**imposte**”, pari ad euro 2.438.488,24, riguarda l’Irap di competenza dell’esercizio 2025.

Il risultato economico dell’esercizio 2025 è positivo per euro 6.609.011,26

Sono allegati alla presente relazione i rendiconti dei Gruppi consiliari – anno 2025;

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Valeria Orlando

Il Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria
Avv. Maurizio Alessandro Praticò